





CONFIDENTIAL



## Crollo di un ponte sui lavori del Brasimone

### Un morto e cinque feriti

gravissimo disastro edilizio avvenuto al  
Prasimone dove molti operai stanno at-  
tendendo ad opera di muratura.

Le voci prime, erano per fortuna esage-  
rate ma le conseguenze dell'infortunio re-  
stano sempre allarmanti per la popola-  
zione che altre volte ha lamentato disgrazie,  
avvenute in condizioni quasi identiche.

Ieri mattina fu uno dei soliti ponti,  
fatti con sistemi di abati e lemnane ?

Pravissimo disastro edilizio avvenuto al  
francese dove molti operai stanno at-  
tendendo ad opera di riabilitazione.  
Le voci prime, erano di fortuna esage-  
rate ma le conseguenze dell'infortunio re-  
stano sempre allarmanti per la popola-  
zione che altre volte ha lamentato disgrazie  
simili. I morti sono quasi identiche.  
I feriti matino di uno dei soliti posti  
fatti con sistemi di abeti e legname, il  
quale, per il peso forse soverchio degli  
uomini e del materiale, cedette, travolgen-  
do una vita si stava sopra.  
Buon lavoro, ma non, fortunatamente  
restò illeso, ma non mancarono le vittime:  
un morto e cinque feriti più o meno  
gravi.

La scena più pietosa, nel rovinoso col-  
lato, stata offerta da un povero giorna-  
liere di cognome Andreo Annunzi, il  
quale fu estratto dallo macero con la  
sua completamente staccata dal busto.

Gli altri tolti dal lettorizio e dal mucchio del legname, mentre mandavano gemiti per il dolore delle ferite o delle fratture riportate sono: Guglielmo Venturi, ed Aurelio Lazzarini di Trasfero, Carlo Collina di Scarro, località vicine a Castiglione. Geni Antonio di Castiglione e il bolognese Golfieri Giovanni.

Gli altri folti dal latirizio e dal mucchio del legname, mentre mandavano gemiti per la dolore delle ferite e delle fratture riportate sono: Guglielmo e Enrico, i fratelli Lazzarini di Trastevere, i fratelli di Scarro, località vicine a Castiglione-Ganti Antonio di Castiglione e il poliziotto Gohlfeld Giovanni.

Meritino si accinse per il pronto soccorso del dottor Pietro Buccetti ed il farmacista deli. Ercolani.

## Addio amore! al Modernissimo

Addio amore! È la frase che tutti ripetono in questi giorni a Trastevere. Chi tutti interessa. Chi ha letto il romanzo vuole vedere la film, chi ha visto la film vuole leggere il romanzo e gli uni e gli altri tornano e tornano ad ammirare la

...eppure, subito, andiamo per le prime  
occorrenze, per il ferulil il dottor Pietro  
Buccetti ed il farmacista dott. Ercolani.

**Porto amore!**  
al Modernissimo

Adlio Amore!... è la frase che tutti ripeto-  
no in questi giorni, e che, naturalmente, che  
tutti interessa. Chi ha letto il romanzo  
vuole vedere la film, chi ha vista la film  
vuole leggere il romanzo e gli uni e gli altri  
fanno e tornano ad ammirare la  
magica cinematografica che si replica fra  
l'incasso e la popolarità, in un pubblico  
meraviglioso e strabocchevole.

**Un bimbo assfiato**

L'altro giorno a Montevideo un piccolo di  
dieci mesi, Emilio Bogomil, allon-  
gnato in un'automobile, si è ubriacato, cadde  
in un letargo e rimase assfiato.

**Un bimbo asfissiato**

L'altro giorno a Montuara un plicino di otto mesi, Emilio Bogamelli, allungatosi inavvertitamente a dormire su un letamaio e rimasto soffocato da uno zio di lui, a nome Francesco, ritenne il cadavere e lo fece estrarre dal letamaio. I carabinieri procedettero sul luogo alle constatazioni di legge.

**Cronaca varia**

— Nelle Scuole Normali Femminili continua il vivo malessere delle alunne che, essendo state ammesse regolarmente alla scuola Manzolini hanno poi ricevuto l'ordine

**Cronaca varia**

— Nelle Scuole Normali Femminili continua il vivo malcontento delle alunne che essendo state omesse regolarmente alla scuola Manzolini hanno poi ricevuto l'ordine di frequentare la L. Bassi. La distanza fra una scuola e l'altra e le spese già sostenute per l'acquisto dei libri e del graminetto hanno dato motivo a una protesta. Intanto la maggioranza delle alunne continua a presentarsi alla « Manzolini » in attesa di essere ammesse. È stato un provvedimento che potrà far tornare la tran-

di frequentare la L. Bassi. La distanza fra una scuola e l'altra e la spese già sostenute per l'acquisto dei libri e del graminetto hanno convinto all'istante la commissione a presentarsi alla "Manzolini" in attesa di essere ammesse. È stato un provvedimento che potrà far tornare la tranquillità.

— **Scuola Pedagogica Universitaria.** Saranno tenute avrà luogo il 10 lo spettacolo di pedagogia. Domani si correrà alle ore 9:30 scritto di diploma.

— **Esercizio Forni e Pasticcerie.** L'Altreva è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione che è rimasto così

**Scuola pedagogica Universitaria.** Sabato 18 corrente avrà luogo il 20.º appello di pedagogia. Domani 19 corrente alle ore 9.30 esame scritto di diploma.

**Esorcismi Forni e Pasterie.** «L'altro» è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione che è rimasto così formato: Aival Alessandro, presidente; Spasari Antonio, vicepresidente; Lambertini Cesare, cassiere; Crippini Antonio, segretario; Giuseppe - Farnè Rosmundo, Minelli offredo - Prosciutti Angelo, consiglieri; Archi Umberto, segretario.

**Scuola Professionale Femminile.** Il giorno 21 corrente si apriranno presso la

**Assessore:** **Alvia Alesandrino**, presidente; **Spasari Antonio**, presidente; **Lambertini** **Enrico**, consigliere; **Castello** **Enrico**, consigliere; **Cuppin** **Enrico**, consigliere; **Giuseppe** **Farne Rosomundo**, **Minelli** **offredo** - **Prosciutti** **Angelo**, consiglieri; **Orghi** **Umberto**, segretario.

**Scuola Professionale Femminile.** Il giorno 21 corrente si apriranno presso la scuola professionale «Regina Margherita» le lezioni ai seguenti corsi di lingue: **Lingua francese**, **Lingua inglese**, **Lettere e lezioni** avranno principio il giorno 22, e gli scolari si rivolgeranno alla Segreteria della scuola (Via Saragorza N. 5).

**Audace F. B. C.** Si avvisano i Soci dell'Audace F. B. C. che questa sera 15 Novembre

...da prelesionare « Regina Margherita ».  
Lezioni si seguiranno corsi di lingue: Litu-  
a, francese, inglese, tedesco. La sua « lezione »  
e lezioni avranno principio il giorno 22.  
per solennemente rivolgersi, alla Segreteria  
della scuola (Via Saragat 9, 5).

**Audace F. B. C.** Si avvisano i Soci dell'Aun-  
cia F. B. C. che questa sera 15 Novembre  
si darà in mezza si terrà nella sede sociale  
un' « audace » serata. L'importante è  
arrivare le questioni d'indole finanziaria a  
serviranno; quindi si prega vivamente di non  
ancorare.

**La moglie di Claudio**

La moglie di Claudio

**La moglie di Claudio**  
La moglie di Claudio, così la persona, per far dello spirito, chiamavano Cessandra, moglie dell'eminentissimo Claudio Ruper; ed intendevano così paragonare la bella ed elegante Cessandra alla risoluta Messalina moglie di Claudio imperatore. Ma colui, cui l'infelice scienziato pareva incautamente, con l'infelice nome, la peggiore assai della Imperiali, non

**Angelo Lillo:** così la persona che si fa avanti è Giovanni Cesana, moglie dell'emirato saudita Rupert; ed intenderlo così pare proprio la bella ed elegante Cesarina alla assoluta Messalina moglie di Claudio imperatore. E poi c'è il signorino, come si diceva incantatamente, il signorino nome, il signorino nome, il signorino nome, la peggiore assai della imperial romana, la principessa della Subura; perché non paga di lasciarlo nel fango la reputazione di lui, tanto di rubargli; il denaro, gli amici, il suo prediletto, e il segreto delle sue invenzioni. E poi c'è il signorino, suo figlio, che celebra nella scienza, caro alla patria, nella pellicola che con tanto successo si rappresenta in questi giorni al Ci-

di della Subbura; perché non paga di nascosto nel fango la reputazione di lui, tanto di rubargli il denaro, si ammette, che il suo prediletto, e il segreto dell'invenzione, e della sua fama, suo padre celebra nella scienza, caro alla patria. Nella pellicola che con tanto successo si sta rappresentando in questi giorni al Cinematografo Centrale, tutte le passioni del cuore umano, e femminile sono in gioco: dalla più alta, che si rappresenta da un'attrice di prim'ordine, alla più vergognosa, rappresentata da Cesarina. E la interpretazione data dagli artisti è tale che il capolavoro di Alessandro Dumas nulla perisce in questo passaggio dal Teatro parlato al film.

...narratore, entrante, tutte le passioni del  
l'uomo umano, e femminile solo in gioco-  
...che, più nobili, e più rappresentate da  
...audace, alle più vergognose ed umili-  
...appresentate da Cesarina. E la interpre-  
...zione data dagli artisti è tale che il ca-  
...ravallero di Alessandro Dumas nulla per-  
...in questo passaggio dal Teatro parlato  
...cinematografico muta.

...vità per: Rozzoli, Subbadini, Carbonesi. 1

**La più alta novità**

...e Signore e signorine si trova alla ditta  
...D. ENGLAND, Indipendenza 4/5, Bologna.  
...nigeria, cannicette, ventarile, paltola, pe-

**La più alta novità**  
per Signore e signorine si trova alla ditta  
**DEL ENGLAND**, Independenza 8-9, Bologna.  
Ingneria, camicette, vestaglia, paletote, pe-  
cetteria. Eleganza e gusto fino.

**STATO CIVILE**  
7 Novembre  
NATI: Maschi 5 — Femmine 5 — Totale 10  
MORTI: Rusconi marchese Giacomo Filippo.

**STATO CIVILE**  
7 Novembre

**NATI:** Maschi 5 — Femmine 5 — Totale 10.  
**MORTI:** Russconi marchese Giacomo Filippo,  
60 anni, coniugato, presidente, 3. Vitale 65,  
capo Clemente, d'anni 61, nubile, morto, 5. Vi-  
gilio 64 — e 10. Virgilio, d'anni 38, in  
sua casa, Magliocco 55, Federico Gi-  
lispina, d'anni 47, ved. Vasta, 45, in casa. Spe-  
ziale Magliocco — Poggi Emilio, d'anni 6, S. Or-  
sola — Montanari Annalia, d'anni 33, in Benari-  
operaia, S. Orsola — Buini Elio, d'anni 65,

[illegible]

1900. **Matrimonio:** **Orlando** **Orto**, c. **cas.** **Speda-**  
**to**, **infermiera**, **Mazzoli** **Alfonso**, **colono**, **col.**  
**Balboni** **Azia**, **braccante**; **Groccoli** **Pietro**,  
**Roberto** **Alfonso**, **carabiniere**; **maria**, **Giacelli**  
**Giuseppe**, **guardia** **ferroviana**; **castelli** **Lu-**  
**casia**, **casalinga**; **Tommasi** **Gastone**, **medico**  
**redore**, **casa** **Clementina**, **pensionata**; **U-**  
**ccasini** **Luigi**, **muratore**, **casa** **Magroni** **Elisav-**  
**etta**, **maria**.  
 s. **Nocembris**  
**Matrimonio:** **Mazzoli** **G.** s. **Feminina** s. **Totale** **12.**

Silmon, Anna, bracciale - Crocetti Pietro,  
capo della Casella di Bettola, mara - Gio-  
vanna, guardie ferroviarie carcerate  
alla casalinga - Tommaso Gastano, mediatore  
redotto, colla Sita Clementina, passionata -  
Nasima Leticia, muratore, colla Negrini Giusep-  
pe, sarta.

3 Nacquero

IMBRI, Marcello - Femmina 6 - Totale 12

MARTELLI: Despoite Carlotta, d'anni 74, ved. Bat-  
tista, aff. a casa, Mura Saravento - Gandolfi  
Anna, d'anni 73, scolaria, Bertetta 67-80 -  
Gandolfi, d'anni 79, scolaria, aff. a casa  
Serafina 82-80 - Brian Orlando, d'anni 4  
servantessa - Belmonte Antonio, d'anni 33, coniuga-  
to soldato, Spad. militare - Gelli Prospero, di  
Cassino, impiegato, Cronchi  
Antonio, d'anni 33, coniugato, Tognoli Eleonora,

**MORTI:** Deipante Carlotta, d'anni 78, ved. Bat-  
tisti, sst. a casa, Mura Saverio 29 - Gandolfi  
Giovanna, d'anni 72, coloma, Bernini 67-70 -  
Stefani Maria, d'anni 72, ved. Biondi, via  
Saverzano 88-90 - Brizi Orlando, d'anni 1,  
rada 3 - Belmont Antonio, d'anni 33, coniga-  
soldato, Spic. Militare - Gelli Prospero, di  
anni 33, coniga, Croce Verde - Tonelli Edoardo,  
anni 33, coniga, corso, Spec. Maggiore -  
Pocchi Elisa, d'anni 82, in Macchecchioli, Rivoce-  
- Santori Enrico, d'anni 78, vedovo, Ricovero  
Turrisi Gaetano, d'anni 64, conigato, Manu-

**MATRIMONI:** Bellotti Gonzaga, impiegato for-  
faticario, colla Mariotti Bianca, presidente -  
Argenti Vittorio, muratore, colla Tomba Caro-  
lina, casalinga.

## Notiziario italiano

— Gli onerosi Comandini, Canepa Rehi sono ritornati nel Nguorese visitando parecchi comuni, fra i quali Fondu Mamolada, ove giunsero di notte, accolto al suono della campana. A Nuoro agli onerosi Comandini e Canepa furono offerti due mufloni, due mufie ed un daino. L'or-

— Gli **escevolvi** **Comandini**, **Canepa** **Roth** sono ritornati nel Nuorese visitando parecchi comuni, fra i quali Fonni, per dare il ben di Dio ai contadini, al signor delle fattorie, al signor degli **escevolvi** **Comandini** e **Canepa** furono, a loro volta, due mufloni, due daini, due **Comandini** destino uno dei mufloni al signor di **Canepa**. L' on. **Canepa** ne destino un altro al signor di **Negro** a **Genova**.

— Il **Consiglio** **Comandini** di **Antinoria**, **Selle** **Arti** ha inaugurato la sua vita municipale. Erano presenti i due **vice-presidenti** di **Bernabè** e **Molmenti** e i membri **Bor** **Cavenaghi**, **Colini**, **Giovannone**, **Marieni**, **R**

— **Il Consiglio direttivo di Anichini e delle Arti ha inaugurato la stagione teatrale.** Erano presenti i due vice-presidenti, il Bernabei e Molinetti e i membri Borecavaghi, Colini, Giovannone, Mariani, Pavesini, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore artistico, il professor Corrado Ricci, intervenne alla seduta. Il presidente si riservò di Ruffini il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì il giorno al palazzo di Venezia e ai concetti di massima che ritiene opportuno segnalare.

[illegible]

Ciuchinatti destinato uno dei mulini al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro al Comune di Negro a Genova.

• Il Consiglio di Negro di Anichinella. **Sante Arti** ha inaugurato ieri la sessione triennale. Erano presenti i due *vice-presidenti* il Bernabei e Molmenti e i membri *Bernabei, Colini, Giovannone, Mariani, Cavenaghi, Venturi, Pirandelli* nonché il direttore *Carlo Canepa*. Il *Corrado Ricci*, intervenne alla seduta con un rapporto istruttivo su *Ruffini* il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il *comm. Ricci* riferì inoltre al palazzo di Venezia e si concluse la massima che ritiene opportuno seguirne, e ora, in un esito delle raccolte artistiche. Poi furono trattati vari argomenti relativi a *Casati S. Angelo* e proposte d'acquisto.

• A cento e tre anni è morto il patriota e poeta livornese *Francesco Bicchi*, superstita delle battaglie del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, dello stesso anno Goldoni a Livorno si è ucciso, recedendo da un'opinione comune, la morte di *Bicchi* compie il suo paleo-scenico accolto da deliranti applausi.

• L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti della guerra che si apre in Italia, fondato a Potenza dall'opera pia *Alberoni*, ha annun-

Cinquant'anni destinato uno dei mulini al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro al giardino Di Negro a Genova.

Il Consiglio superiore di Antichità della Rota ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti di Bernabei e Molmenti e i membri efferati Cavenaghi, Colini, Giovannone, Mariani, Tognoli, Venturi, Pirandini nonché il direttore generale comm. Corrado Ricci. Intenendosi subito il ministro dell'istruzione, fu subito discusso il progetto di una legge relativa ad interesse dei primi anni di legislazione artistica. Il comm. Ricci fece allora al palazzo di Venezia e si concepì di massima che ritiene opportuno seguirlo l'ordinamento in esso delle raccolte artistiche. Poi furono trattati altri argomenti relativi a Castel S. Angelo e a proposte d'acquisto.

A notte e tre anni fa molti il patrio poeta Francesco Bichi si batté per la distruzione delle battaglie del Risorgimento a Livorno contro gli austriaci e nel 1949, dopo quasi quarant'anni, si è visto che la città, quali nel teatro Goldoni a Livorno al è mutata recentemente una imponente commemorazione e il Bichi compare sul palcoscenico accolto da deliranti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti, guerra che si apre in Italia, fondato a Pisa nel 1861, opera più Alberoni, ha ammesso un nuovo gruppo di ricoverandi, ebbene tirando nel medesimo tempo di dare la presidenza onoraria dell'Istituto al suo ministro Raineri, che la ha accettata.

— Il sistema onorario è stato tributato solitamente di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Genitoli Clemente, da Castel

Ci mandarmi destinato uno dei muloni al giornale di Casena. L'on. Canepa ne destina l'altro al giornale di Negro a Genova.

— Il Consiglio direttivo di Anichiniha. **Selle Arti** ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bioncavaghi, Colini, Giovannone, Mariani, R. Covenini, Venturi, Pirandelli nonché il direttore del giornale, il Corrado Ruffini. Intervennero anche i deputati Ruffini, Scavini e De Venne alla seduta. Il primo dei discorsi venne fatto dal Ruffini il quale prese parte alla sessione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì intorno al palazzo di Venezia e ai concerti di massima che ritiene opportuno seguiti circa l'acquisto di un esito delle raccolte artistiche. Poi furono fatti vari argomenti relativi a Casati S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patriota e poeta livornese Francesco Bicchi, superstita delle battaglie del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale il conte Goldoni a Livorno si è occupato recentemente con una commemorazione e il Bicchi comparve con pieno scienso accolto da caloranti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti di guerra che si apre in Italia, fondato a Pienza dall'opera pia Alberoni, ha annoverato un primo gruppo di ricoverandi, che nel medesimo tempo di dare la presidenza onoraria dell'Istituto all'on. ministro Raineri, che ha presenziato.

— Il senato onorario è stato tributato solenne di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure al capitano di artiglieria Genitoni Clemente, da Castiglione (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per le mutilazioni delle farfalle e la panicozione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— E' morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equaguardi signor Vincenzo Marchese, di anni 53, da Napoli, che era stato ferito a Capua.

Chianfinfini destinato uno dei mulini al granaio di Casena. L'on. Casena ne destinò un altro alla casa Regio a Genova.

— **Il Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti** ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bori Cavenaghi, Colini, Giovannone, Mariani, Lazzari, Sestini, Virardelli nonché il direttore generale marchese di Castellani. Si è poi venuto alla seduta il ministro dell'Istruzione Ruffini il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì del palazzo di Venezia e al concetto di massimo capolavoro che esso rappresenta circa l'ordinamento in esse dell'arte e degli artisti. Poi furono trattati altri argomenti relativi a Castel S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— **A cento e tre anni è morto il patrio poeta livornese Francesco Bicchì**, superstite di una famiglia che nel 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci nel 1861 del resto nel teatro Goldoni a Livorno si è nutrita recentemente una imponente commemorazione e il Bicchì compare sul palcoscenico accolto da deliranti applausi.

— **L'istituto per i pupilli della Patria**, che fu organizzato per i figli dei caduti della guerra del 1866, è stato fondato a Firenze dall'opera più Alboroni nel quale ha preso un priuo gruppo di ricoverandi, ed avendo nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'istituto all'on. ministro Raineri, che lo ha accettato.

— **Il nostro amico** è stato tributato il solenne cenno di onore da dischiacciati Alessandro di Reggio Emilia, e pure da un'assemblea di ariglieria Genitili Clemente, da Castiglione (Reggio Emilia).

— **La Commissione provinciale Ferrara** per la molitura delle farine e la panificazione, al i insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— **E morì** — per le piaghe causate dal tenente dei Reali Equipaggi signor Vincenzo Marchese, di anni 33, da Napoli, Ufficiale distinto, comandante il distaccamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

— **Per l'ente autonomo dei Consumi di Ferrara**, quella Consolazione Murru di Opera, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deliberato con unanimità di far parte dell'Associazione dei Comuni.

dicimiladini destinato uno dei mulini al grigio di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro al Comune di Negro a Genova.

— Il Consiglio direttivo di Anichiniha. Sella Arti ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri On. Cavenaghi, Colini, Giovannone, Mariani, R. Poverni, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore del giornale "L'Arte". Corrado Ruffini, inteso a fare la seduta, ha fatto un'istruzione su come si debba fare la critica d'arte. Ha detto che non Ruffini il quale prese parte alle sessioni relative ad interessanti problemi di legislazione artistica, il comm. Ricci riferì quanto al palazzo di Venezia e ai concerti massima che ritiene opportuno seguirne, e che non si debba fare un esito delle raccolte artistiche. Poi finirono i discorsi dei signori relatori a Casati S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patrio e poeta livornese Francesco Bicchi, superstite della battaglia del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale il teatro Goldoni a Livorno si è tenuto recentemente un'importante commemorazione e il Bicchi compare sul palcoscenico accolto da deliranti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti in guerra che si apre in Italia, fondato a Pinerolo dall'opera pia Alberoni, ha ammesso un primo gruppo di ricoverandi, dei quali nel medesimo tempo di dare la presidenza onoraria dell'Istituto all'on. ministro Raineri, che ha fatto il suo discorso.

— Il sottano onorario è stato tributo solenne di artiglieria Vecchioli Alessandro di Reggio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Genitoni Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese ha modificato le farine e la panificazione, si è riunita ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— È morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equagari signor Vincenzo Marchese, di anni 53, da Napoli, Ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

Per l'Ente autonómo dei Consumi di Ferrara, quella Commissione Murfa Operai, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deliberato con unanime voto di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltre di darsi da un comitato di lavoro, che non le consentano di inscrivere tutti i soci ha deciso di assumere a proprie spese la iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Riehiamati l'opera mista fra gli altri aderenti al Spedizio.

A Venezia è morto dopo lunga ma-

dicimandini destinato uno dei mulini al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro al villaggio di Di Negro a Genova.

— **La Consuetudine superiore di Anichina.** **Dieci Arti** ha inaugurato la sessione autunnale. Erano presenti i due Vicesindaci di Bernabel e Molmenti e i membri Bon Cavanighi, Colini, Giovannone, Mariani, Le Govini, Venturi, Pirandini nonché il direttore generale comm. Corrado Ricci. Interveneva anche il ministro dell'Istruzione e Ruffini il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci ricevette intorno al palazzo di Venezia e si concepì di massima che ritenne opportuno seguirvi l'ordinamento in esso delle raccolte di opere d'arte. Furono trattati altri argomenti relativi a Castel S. Angelo e alle poste d'acquisto.

— **A cento e tre anni** è morto il patriota livornese Francesco Bicchì, supertista delle battaglie del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, dei quali nel teatro Goldoni a Livorno si è tenuta recentemente una importante commemorazione e il Bicchì comporre sul palcoscenico accolto da delicati applausi.

— **L'istituto per i pupilli della Patria**, primo corso per i figli dei caduti di guerra che si apre in Italia, fondato a Firenze dall'opera pia Alberoni, ha annunciato un primo gruppo di ricoverandi, derivando nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'istituto all'on. ministro Raineri, che la ha accettata.

— **Il sistema oncosmo** è stato tributato il diploma di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, pure al capitano di artiglieria Genitori Clemente, da Castelnuovo (Reggio Emilia).

— **La Commissione provinciale Ferrarese** per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— **E' morto a Ferrara** per perariti cardiaci il tenente dei Reali Equipaggi signor Vincenzo Marchese, di anni 33, da Napoli, Ufficiale di Marina, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

— **Per l'Ente autonomo dei Consumi di Ferrara**, quella Consociazione Mutua fra Operai, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deliberato con unanimità di voti la parte dell'Associazione dei consumatori con la quota di L. 25 e inoltre dandosi che le sue condizioni finanziarie non le consentano di inscrivere tutti i soci ha deciso di assumersi a propria spesa l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra gli altri che non bisognino dei Rifornimenti, l'altra metà fra gli altri aderenti al Spedizio.

— **A Venezia** è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota; combatté nel 1859 a San Martino del 95 e 96 ora Garibaldi.

Ecco il sommario del **Cacciatore italiano** di questa settimana:  
Fra uno sparò e l'altro di L. e Voltozzini

dimandati destinato uno dei mulini al grido di "Canepa". L'on. Canepa ne destinò un altro al "Comitato di Negro" a Genova.

— **Il Consiglio di Governo di Anichini.** **Selle Arti** ha inaugurato la sua sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bion Cavagnoli, Colini, Giovannone, Mariani, R. Poverni, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore dell'Istituto. Il Corrado Ricci, intervenendo all'apertura della sessione, disse: «Non so se Ruffini il quale prese parte alle discussioni relative ad interessanti problemi di legislazione artistica, il comm. Ricci riferisce al palazzo di Venezia e si conchiuderà di massima che ritiene opportuno seguirvi, circa l'istituzione di un corso delle raccolte artistiche. Poi furono fatti altri argomenti relativi a Casati S. Angelo e a proposte d'acquisto».

— **A cento e tre anni** è morto il patriota e poeta livornese Francesco Bicchì, superstite della battaglia del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del tentativo di faro Goldoni a Livorno e a tutti i recenti avvenimenti della vita politica. L'opera di Bicchì comparsa nei più prestigiosi giornali e nelle più importanti pubblicazioni accolto da caldissimi applausi.

— **L'Istituto per i pupilli della Patria**, primo orfanotrofo per i figli dei caduti in guerra che si apre in Italia, fondato a Genova dall'opera pia Alberoni, ha annunziato un primo gruppo di ricoverandi, dopo che nel medesimo tempo di dare la presidenza onoraria dell'Istituto all'on. ministro Raineri, che ha accettato.

— **Il sistema onorario** è stato tributato solennemente di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Genitoni Clemente, da Castiglione (Reggio Emilia).

— **La Commissione provinciale Ferrarese** per la mutazione delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— **E' morto a Ferrara** per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equivaghi signor Vincenzo Marchese, di anni 53, da Napoli. Ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

— **Per l'Ente autonómo dei Consumi di Ferrara**, quella Commissione Mutua di Operai, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deliberato con unanimità di far parte dell'Associazione dei Consumatori della quota di L. 48; e inoltre dolendosi che le condizioni finanziarie non le consentano di inscrivere tutti i soci ha deciso di assumere a proprie spese l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Riehiamati alla guerra metà fra gli altri aderenti al Spolizio.

— **A Venezia** è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota: combinate nel 1859 a San Martino del 90 e '66 con Garibaldi.

Ecco il sommario del *Cacciatore italiano* di questa settimana:

Fra uno sparò e l'altro di — Il Volantino  
La cella del cane. Il padone stragato, dottor  
L'Alberghina nell'Estimato Veneto. di Arcigio  
degli Odi — Accepia infallibile di G. Raccini  
di — Fessaggi cinquant' Italiani — Modo di  
di — Il potere per attribuito da natura — Cronaca  
dei braccianti — La volpe e il braccagione  
Attualità e notizie — Pesca e Acquicoltura.

Ricciandini destinato uno dei muloni al grigio di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro allo stesso colore a Genova.

— Il Consiglio superiore di Anichini e della Ardi ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bore Cavenaghi, Colini, Giovannone, Mariani, Taccavelli, Centuri, Pirardelli nonché il direttore generale Carlo Ricci, inteso che si è venuto alla seduta il ministro dell'Agricoltura Ruffini il quale prese parte alle discussioni relative ad interessanti problemi legislativi artistici, il comm. Ricci riferì l'ordine del palazzo di Venezia e il concetto dell'assimilazione che ritiene opportuno seggare all'estremo per non perdere le opere d'arte circa l'esposizione. Poi furono trattati altri argomenti relativi a Castel S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni morì il nostro patriota bresciano Francesco Bicchi, supero delle battaglie del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, dei quali nel teatro Goldoni a Livorno al tempo recente una imponente commemorazione e il Bicchi comparve sul palcoscenico accolto da calorosi applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti, generoso ed sì apre in Italia, fondato a Pinerolo dal conte di Cavour, ha ammesso fra i suoi primi gruppi di lavoro al servizio del modesto tempo di dare presidenza onoraria dell'Istituto all'on. ministro Rainieri, che lo ha accettato.

Il sistema onomastico è stato tributato con successo di artiglieria Vecchiotti Alessandro, oggi di stanza pure al caporalato di artiglieria Genitori, mediante, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrara per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— E morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equivaghi signor Vincenzo Marchese, di anni 38, da Napoli, Ufficiale distinto, comandante il distamento di marina in ritirata presso gli hangar locali.

— Per l'ente autonomo dei Consumatori, quella Consociazione di Murina e Opere, nei riguardi del Consiglio tenuto ieri ha deliberato con unanimità di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltre dolendosi che le sue condizioni finanziarie non le consentano di incorporare tutti i soci ha deciso di assumere a propria spesa l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti tra le famiglie più bisognose dei Ricchiamenti l'altra metà fra gli altri aderenti al Spedizio.

A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota; combatté nel 1859 a San Martino del '90 e '66 con Garibaldi.

Ecco il sommario del *Cacciatore Italiano* di questa settimana:

Fra uno sparso e l'altro di - Il Veltolino La scelta del cane. Il pedante stragato, dottor G. Giusti La guerra, osservazioni di cacciatori - I cacciatori di caccia. Veneti di Arrigo degli Odi! - Ascpnia Infrattelli di G. Bianchini - Pescaggi cinegetici italiani - Modo di fare la polvera per archibugio da caccia - I cacciatori delle regioni d'Italia - Cronaca dei bracconieri - La colpa e il braccoccone Attualità e notizie - Pesca e Acquicultura.

**BOLAGNO**

MALAGOLI. — Prezzi praticati nel mercato del novembre per quintale:

Kg. 30 L. 249 — Kg. 35 L. 211,50 — Kg. 40 L. 210

dicendogli destinato uno dei mulini al grido di "Cesena". L'on. Canepa ne destinò un altro alla città di Reggio e Genova.

— Il Consiglio direttivo di Anichini e delle Arti ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bori Cavenaghi, Colini, Giovannianno, Mariani, R. Pavani, Venturi. Pirardelli nonché il direttore centrali come il Corrado Ricci. Intervennero alla seduta i ministri dell'istruzione e Ruffini il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica, il comm. Ricci riferì intorno al palazzo di Venezia e ai concorsi di massima che ritiene opportuno seguirli, e poi si trattò di un esito delle raccolte artistiche. Poi furono discusse le dimissioni relativi a Castelli S. Angelo e a poste d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patrio e poeta livornese Francesco Bicchi, superstite della battaglia del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale si tennero Goldoni a Livorno ai 4 e 5 di luglio recentemente una imponente commemorazione e il Bicchi compare sul giornale scenico accolto da deliranti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti di guerra che si apre in Italia, fondato a Firenze dall'opera più Alborni, ha ammesso un primo gruppo di ricoverandi, dopo la presidenza onoraria dell'istituto all'onorevole ministro Raineri, che ha accettato.

— Il sistema onorario è stato tributato solennemente di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure al capitano di artiglieria Genitoni Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la mulinazione delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— E morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equivaganti Neri Vincenzo Marchese, di anni 53, da Napoli. Ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

Per l'Ente autonomo dei Consumi di Ferrara, quella Consociazione Mutua di Operai, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deliberato con unanimità di voti di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltre di dolendosi per la mancanza di finanziarie non le consentano di inscrivere tutti i soci ha deciso di assumere a proprie spese l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Riehiamati all'Altra metà fra gli altri aderenti al Spazio.

— A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota: combatté nel 1859 a San Martino nel '90 e 66 c'era Garibaldi.

Ecco il sommario del Cacciatore italiano di questa settimana:

Fra uno sparo e l'altro di — Il Volantino  
La cella del cane. Il padone stragato, dottor  
La casa di un'ossessione di suicidio  
La celturina nell'Estetico Veneto, di Arcigio  
degli Odi — Accepia infallibile di G. Rancini  
di — Passaggi cinegici italiani — Modo di  
trovare la polvere per archibugio da caccia — Cenni  
sulla Venatoria delle paludi di Venezia  
dei braccioni — La volpe e il braccione  
Attualità e notizie — Pesca e Acquacultura

**IL MERCATO**

**BOLOGNA**

MAIAGAL. — Prezzi praticati sul mercato del 10 novembre per quintale:

Gr. 35 L. 919 — Gr. 35 L. 311,50 — Kg. 60 L. 919  
Gr. 35 L. 911,50 — Gr. 70 L. 919 — Gr. 75 L. 919  
Gr. 100 L. 919 — Gr. 125 L. 919 — Gr. 150 L. 919  
Gr. 175 L. 919 — Gr. 200 L. 919 — Gr. 225 L. 919  
Gr. 250 L. 919 — Gr. 275 L. 919 — Gr. 300 L. 919  
Gr. 325 L. 919 — Gr. 350 L. 919 — Gr. 375 L. 919  
Gr. 400 L. 919 — Gr. 425 L. 919 — Gr. 450 L. 919  
Gr. 475 L. 919 — Gr. 500 L. 919 — Gr. 525 L. 919  
Gr. 550 L. 919 — Gr. 575 L. 919 — Gr. 600 L. 919  
Gr. 625 L. 919 — Gr. 650 L. 919 — Gr. 675 L. 919  
Gr. 700 L. 919 — Gr. 725 L. 919 — Gr. 750 L. 919  
Gr. 775 L. 919 — Gr. 800 L. 919 — Gr. 825 L. 919  
Gr. 850 L. 919 — Gr. 875 L. 919 — Gr. 900 L. 919  
Gr. 925 L. 919 — Gr. 950 L. 919 — Gr. 975 L. 919  
Gr. 1000 L. 919 — Gr. 1025 L. 919 — Gr. 1050 L. 919  
Gr. 1075 L. 919 — Gr. 1100 L. 919 — Gr. 1125 L. 919  
Gr. 1150 L. 919 — Gr. 1175 L. 919 — Gr. 1200 L. 919  
Gr. 1225 L. 919 — Gr. 1250 L. 919 — Gr. 1275 L. 919  
Gr. 1300 L. 919 — Gr. 1325 L. 919 — Gr. 1350 L. 919  
Gr. 1375 L. 919 — Gr. 1400 L. 919 — Gr. 1425 L. 919  
Gr. 1450 L. 919 — Gr. 1475 L. 919 — Gr. 1500 L. 919  
Gr. 1525 L. 919 — Gr. 1550 L. 919 — Gr. 1575 L. 919  
Gr. 1600 L. 919 — Gr. 1625 L. 919 — Gr. 1650 L. 919  
Gr. 1675 L. 919 — Gr. 1700 L. 919 — Gr. 1725 L. 919  
Gr. 1750 L. 919 — Gr. 1775 L. 919 — Gr. 1800 L. 919  
Gr. 1825 L. 919 — Gr. 1850 L. 919 — Gr. 1875 L. 919  
Gr. 1900 L. 919 — Gr. 1925 L. 919 — Gr. 1950 L. 919  
Gr. 1975 L. 919 — Gr. 2000 L. 919 — Gr. 2025 L. 919  
Gr. 2050 L. 919 — Gr. 2075 L. 919 — Gr. 2100 L. 919  
Gr. 2125 L. 919 — Gr. 2150 L. 919 — Gr. 2175 L. 919  
Gr. 2200 L. 919 — Gr. 2225 L. 919 — Gr. 2250 L. 919  
Gr. 2275 L. 919 — Gr. 2300 L. 919 — Gr. 2325 L. 919  
Gr. 2350 L. 919 — Gr. 2375 L. 919 — Gr. 2400 L. 919  
Gr. 2425 L. 919 — Gr. 2450 L. 919 — Gr. 2475 L. 919  
Gr. 2500 L. 919 — Gr. 2525 L. 919 — Gr. 2550 L. 919  
Gr. 2575 L. 919 — Gr. 2600 L. 919 — Gr. 2625 L. 919  
Gr. 2650 L. 919 — Gr. 2675 L. 919 — Gr. 2700 L. 919  
Gr. 2725 L. 919 — Gr. 2750 L. 919 — Gr. 2775 L. 919  
Gr. 2800 L. 919 — Gr. 2825 L. 919 — Gr. 2850 L. 919  
Gr. 2875 L. 919 — Gr. 2900 L. 919 — Gr. 2925 L. 919  
Gr. 2950 L. 919 — Gr. 2975 L. 919 — Gr. 3000 L. 919  
Gr. 3025 L. 919 — Gr. 3050 L. 919 — Gr. 3075 L. 919  
Gr. 3100 L. 919 — Gr. 3125 L. 919 — Gr. 3150 L. 919  
Gr. 3175 L. 919 — Gr. 3200 L. 919 — Gr. 3225 L. 919  
Gr. 3250 L. 919 — Gr. 3275 L. 919 — Gr. 3300 L. 919  
Gr. 3325 L. 919 — Gr. 3350 L. 919 — Gr. 3375 L. 919  
Gr. 3400 L. 919 — Gr. 3425 L. 919 — Gr. 3450 L. 919  
Gr. 3475 L. 919 — Gr. 3500 L. 919 — Gr. 3525 L. 919  
Gr. 3550 L. 919 — Gr. 3575 L. 919 — Gr. 3600 L. 919  
Gr. 3625 L. 919 — Gr. 3650 L. 919 — Gr. 3675 L. 919  
Gr. 3700 L. 919 — Gr. 3725 L. 919 — Gr. 3750 L. 919  
Gr. 3775 L. 919 — Gr. 3800 L. 919 — Gr. 3825 L. 919  
Gr. 3850 L. 919 — Gr. 3875 L. 919 — Gr. 3900 L. 919  
Gr. 3925 L. 919 — Gr. 3950 L. 919 — Gr. 3975 L. 919  
Gr. 4000 L. 919 — Gr. 4025 L. 919 — Gr. 4050 L. 919  
Gr. 4075 L. 919 — Gr. 4100 L. 919 — Gr. 4125 L. 919  
Gr. 4150 L. 919 — Gr. 4175 L. 919 — Gr. 4200 L. 919  
Gr. 4225 L. 919 — Gr. 4250 L. 919 — Gr. 4275 L. 919  
Gr. 4300 L. 919 — Gr. 4325 L. 919 — Gr. 4350 L. 919  
Gr. 4375 L. 919 — Gr. 4400 L. 919 — Gr. 4425 L. 919  
Gr. 4450 L. 919 — Gr. 4475 L. 919 — Gr. 4500 L. 919  
Gr. 4525 L. 919 — Gr. 4550 L. 919 — Gr. 4575 L. 919  
Gr. 4600 L. 919 — Gr. 4625 L. 919 — Gr. 4650 L. 919  
Gr. 4675 L. 919 — Gr. 4700 L. 919 — Gr. 4725 L. 919  
Gr. 4750 L. 919 — Gr. 4775 L. 919 — Gr. 4800 L. 919  
Gr. 4825 L. 919 — Gr. 4850 L. 919 — Gr. 4875 L. 919  
Gr. 4900 L. 919 — Gr. 4925 L. 919 — Gr. 4950 L. 919  
Gr. 4975 L. 919 — Gr. 5000 L. 919 — Gr. 5025 L. 919  
Gr. 5050 L. 919 — Gr. 5075 L. 919 — Gr. 5100 L. 919  
Gr. 5125 L. 919 — Gr. 5150 L. 919 — Gr. 5175 L. 919  
Gr. 5200 L. 919 — Gr. 5225 L. 919 — Gr. 5250 L. 919  
Gr. 5275 L. 919 — Gr. 5300 L. 919 — Gr. 5325 L. 919  
Gr. 5350 L. 919 — Gr. 5375 L. 919 — Gr. 5400 L. 919  
Gr. 5425 L. 919 — Gr. 5450 L. 919 — Gr. 5475 L. 919  
Gr.

dicimadanti destinato uno dei mulini al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destina l'altro alla villa di Negro a Genova.

— Il Consiglio superiore di Anichinia delle Arti ha inaugurato la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Boncavagni, Colini, Giovannone, Mariani, Ercovani, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore generale comm. Riccardo Ricci. Intervene il presidente dell'Istituto di Anichinia ne Ruffini il quale presce parte della sessione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica, il comm. Ricci riferisce intorno al palazzo di Venezia e al concetto di massima che ritiene opportuno seguirlo. Il raddoppiamento in esse delle raccolte artistiche, secondo i trattati dell'arte, elementi relativi a Castel S. Angelo e a poste d'acquisite.

— A cento e tre anni è morto il patrio poeta livornese Francesco Bicchi, supista delle battaglie del 1848 nella difesa Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale nel teatro Goldoni a Livorno si è tenuto recentemente una importante commemorazione. Il Bicchi comparve sul palcoscenico accolto da deliranti applausi.

— L'istituto per i pupilli della Fabria, primo orfanotrofo dei figli dei caduti, guerra che si apre in Italia, fondato a Firenze dall'opera pia Alberici, ha annunziato un primo gruppo di ricoverandi, derivando nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'istituto all'on. ministro Raineri, che la ha accettata.

— Il presidente onorario è stato tributato solenne saluto di artigiani, vecchioli, Alessandro di Reggio Emilia, e pure di caracci di artiglieria, Genitori Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— E' morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equipaggi signor Vito Marchese, di anni 38, da Napoli, ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

— Per l'ente autonomo dei Consumi Ferraresi, quella Consociazione Mutua Agraria, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deciso di mandare una delegazione di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltrandoli con le sue condizioni finanziarie non le consentano di inscrivere tutti i soci. Il deciso di assumere a proprie spese l'iscrizione di 100 soci, di cui molte scelti fra le famiglie più bisognose dei Richiamati l'ultima metà fra gli altri aderenti al Spedizionario.

— A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni May, di anni 35. Era un fervente patriota: combatte nel 1859 a San Martino del 90 e '66 con Garibaldi.

Ecco il sommario del Cacciatore Italiano di questa settimana:

Un cane sparo l'altro di « Il Veltolino »

La scelta del cane: Il padrone stragato, dottor G. Gnapo. La storia, osservazioni di cacciatori.

La selvaggina nell'Estremo Veneto, di Arrigo degli Orti.

Il cane infallibile di G. Marchi.

Il cane degli scudieri: un modo di fare la polvera per Acquinio da caccia.

Il cane da Venetia delle regioni d'Italia.

I delitti dei braccioni: La volpe e il braccionaggio.

Attualità e notizie.

Pesca e Acquicoltura.

**IL MERCATO**

**BOLOGNA**

MARCALE. — Prezzi praticati nel mercato del 1 novembre per quintale:

Gr. 30 L. 210 — Gr. 35 L. 211,50 — Gr. 40 L. 212 — Gr. 45 L. 213 — Gr. 50 L. 214 — Gr. 55 L. 215 — Gr. 60 L. 216 — Gr. 65 L. 217,50 — Gr. 70 L. 218 — Gr. 75 L. 219 — Gr. 80 L. 220 — Gr. 85 L. 221 — Gr. 90 L. 222 — Gr. 95 L. 223 — Gr. 100 L. 224 — Gr. 105 L. 225 — Gr. 110 L. 226 — Gr. 115 L. 227 — Gr. 120 L. 228 — Gr. 125 L. 229 — Gr. 130 L. 230 — Gr. 135 L. 231 — Gr. 140 L. 232 — Gr. 145 L. 233 — Gr. 150 L. 234 — Gr. 155 L. 235 — Gr. 160 L. 236 — Gr. 165 L. 237 — Gr. 170 L. 238 — Gr. 175 L. 239 — Gr. 180 L. 240 — Gr. 185 L. 241 — Gr. 190 L. 242 — Gr. 195 L. 243 — Gr. 200 L. 244 — Gr. 205 L. 245 — Gr. 210 L. 246 — Gr. 215 L. 247 — Gr. 220 L. 248 — Gr. 225 L. 249 — Gr. 230 L. 250 — Gr. 235 L. 251 — Gr. 240 L. 252 — Gr. 245 L. 253 — Gr. 250 L. 254 — Gr. 255 L. 255 — Gr. 260 L. 256 — Gr. 265 L. 257 — Gr. 270 L. 258 — Gr. 275 L. 259 — Gr. 280 L. 260 — Gr. 285 L. 261 — Gr. 290 L. 262 — Gr. 295 L. 263 — Gr. 300 L. 264 — Gr. 305 L. 265 — Gr. 310 L. 266 — Gr. 315 L. 267 — Gr. 320 L. 268 — Gr. 325 L. 269 — Gr. 330 L. 270 — Gr. 335 L. 271 — Gr. 340 L. 272 — Gr. 345 L. 273 — Gr. 350 L. 274 — Gr. 355 L. 275 — Gr. 360 L. 276 — Gr. 365 L. 277 — Gr. 370 L. 278 — Gr. 375 L. 279 — Gr. 380 L. 280 — Gr. 385 L. 281 — Gr. 390 L. 282 — Gr. 395 L. 283 — Gr. 400 L. 284 — Gr. 405 L. 285 — Gr. 410 L. 286 — Gr. 415 L. 287 — Gr. 420 L. 288 — Gr. 425 L. 289 — Gr. 430 L. 290 — Gr. 435 L. 291 — Gr. 440 L. 292 — Gr. 445 L. 293 — Gr. 450 L. 294 — Gr. 455 L. 295 — Gr. 460 L. 296 — Gr. 465 L. 297 — Gr. 470 L. 298 — Gr. 475 L. 299 — Gr. 480 L. 300 — Gr. 485 L. 301 — Gr. 490 L. 302 — Gr. 495 L. 303 — Gr. 500 L. 304 — Gr. 505 L. 305 — Gr. 510 L. 306 — Gr. 515 L. 307 — Gr. 520 L. 308 — Gr. 525 L. 309 — Gr. 530 L. 310 — Gr. 535 L. 311 — Gr. 540 L. 312 — Gr. 545 L. 313 — Gr. 550 L. 314 — Gr. 555 L. 315 — Gr. 560 L. 316 — Gr. 565 L. 317 — Gr. 570 L. 318 — Gr. 575 L. 319 — Gr. 580 L. 320 — Gr. 585 L. 321 — Gr. 590 L. 322 — Gr. 595 L. 323 — Gr. 600 L. 324 — Gr. 605 L. 325 — Gr. 610 L. 326 — Gr. 615 L. 327 — Gr. 620 L. 328 — Gr. 625 L. 329 — Gr. 630 L. 330 — Gr. 635 L. 331 — Gr. 640 L. 332 — Gr. 645 L. 333 — Gr. 650 L. 334 — Gr. 655 L. 335 — Gr. 660 L. 336 — Gr. 665 L. 337 — Gr. 670 L. 338 — Gr. 675 L. 339 — Gr. 680 L. 340 — Gr. 685 L. 341 — Gr. 690 L. 342 — Gr. 695 L. 343 — Gr. 700 L. 344 — Gr. 705 L. 345 — Gr. 710 L. 346 — Gr. 715 L. 347 — Gr. 720 L. 348 — Gr. 725 L. 349 — Gr. 730 L. 350 — Gr. 735 L. 351 — Gr. 740 L. 352 — Gr. 745 L. 353 — Gr. 750 L. 354 — Gr. 755 L. 355 — Gr. 760 L. 356 — Gr. 765 L. 357 — Gr. 770 L. 358 — Gr. 775 L. 359 — Gr. 780 L. 360 — Gr. 785 L. 361 — Gr. 790 L. 362 — Gr. 795 L. 363 — Gr. 800 L. 364 — Gr. 805 L. 365 — Gr. 810 L. 366 — Gr. 815 L. 367 — Gr. 820 L. 368 — Gr. 825 L. 369 — Gr. 830 L. 370 — Gr. 835 L. 371 — Gr. 840 L. 372 — Gr. 845 L. 373 — Gr. 850 L. 374 — Gr. 855 L. 375 — Gr. 860 L. 376 — Gr. 865 L. 377 — Gr. 870 L. 378 — Gr. 875 L. 379 — Gr. 880 L. 380 — Gr. 885 L. 381 — Gr. 890 L. 382 — Gr. 895 L. 383 — Gr. 900 L. 384 — Gr. 905 L. 385 — Gr. 910 L. 386 — Gr. 915 L. 387 — Gr. 920 L. 388 — Gr. 925 L. 389 — Gr. 930 L. 390 — Gr. 935 L. 391 — Gr. 940 L. 392 — Gr. 945 L. 393 — Gr. 950 L. 394 — Gr. 955 L. 395 — Gr. 960 L. 396 — Gr. 965 L. 397 — Gr. 970 L. 398 — Gr. 975 L. 399 — Gr. 980 L. 400 — Gr. 985 L. 401 — Gr. 990 L. 402 — Gr. 995 L. 403 — Gr. 1000 L. 404 — Gr. 1005 L. 405 — Gr. 1010 L. 406 — Gr. 1015 L. 407 — Gr. 1020 L. 408 — Gr. 1025 L. 409 — Gr. 1030 L. 410 — Gr. 1035 L. 411 — Gr. 1040 L. 412 — Gr. 1045 L. 413 — Gr. 1050 L. 414 — Gr. 1055 L. 415 — Gr. 1060 L. 416 — Gr. 1065 L. 417 — Gr. 1070 L. 418 — Gr. 1075 L. 419 — Gr. 1080 L. 420 — Gr. 1085 L. 421 — Gr. 1090 L. 422 — Gr. 1095 L. 423 — Gr. 1100 L. 424 — Gr. 1105 L. 425 — Gr. 1110 L. 426 — Gr. 1115 L. 427 — Gr. 1120 L. 428 — Gr. 1125 L. 429 — Gr. 1130 L. 430 — Gr. 1135 L. 431 — Gr. 1140 L. 432 — Gr. 1145 L. 433 — Gr. 1150 L. 434 — Gr. 1155 L. 435 — Gr. 1160 L. 436 — Gr. 1165 L. 437 — Gr. 1170 L. 438 — Gr. 1175 L. 439 — Gr. 1180 L. 440 — Gr. 1185 L. 441 — Gr. 1190 L. 442 — Gr. 1195 L. 443 — Gr. 1200 L. 444 — Gr. 1205 L. 445 — Gr. 1210 L. 446 — Gr. 1215 L. 447 — Gr. 122

# Cinquant'anni destinato uno dei mulini al giardino di Casena L'on. Canepa ne destinò l'altro alla villa del Negro a Genova.

## **I Consigliieri di Torino di Anichini** Selle Arti ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bion Cavagnoli, Colini, Giovannone, Mariani, Raverani, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore dell'Istituto d'Arte Corrado Ricci. Intervennero alla seduta i ministri dell'Istruzione e Ruffini il quale prese parte alle discussioni relative ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì intorno al palazzo di Venezia e ai concorsi di massima che ritiene opportuno seguirne l'istituzione in caso delle raccolte artistiche. Poi finirono con altri argomenti relativi a Castei S. Angelo e a poste d'acquisto.

## A cento e tre anni è morto il patriota livornese Francesco Bicchi, superstite della battaglia del 1849 nella difesa Livorno contro gli austriaci ed nel 1849, del qual tenace Goldoni a Livorno si è nutrito recentemente una importante commemorazione e il Bicchi compare sul pantheon accolto da calorosi applausi.

## L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti guerra che sia apra in Italia, fondato a Potenza dall'opera più Alborino, ha ammesso un primo gruppo di ricoverandi, dopo presidenza onoraria dell'Istituto all'epoca ministro Rainieri, che ha accettati.

## Il sistema onorario è stato tributo solitotenute di artiglieria Vecchioni Alessandro di Reggio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Genitori Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

## La Commissione provinciale Ferrarese per la custodia delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

## E' morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equivaggi signor Vincenzo Marchese, di anni 53, da Napoli. Ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

## Per l'Ente autonomo dei Consumi Ferraresi, quella Consociazione Mutua di Operai, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deliberato con unanime voto di far parte dell'Associazione dei Comuni italiani, sulla quota di L. 50; e inoltre dolendosi che le condizioni finanziarie non le consentano di iscriverlo tutti i soci ha deciso di assumere a proprie spese l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Richiamati alla Misela fra gli altri aderenti al Spazio.

## A Vienna è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Fortiani. Era un fervente patriota: combatterono nel 1859 a San Martino del 90 e 66 csa Garibaldi.

## Ecco il sommario del Cacciatore italiano questa settimana: Fra uno sparo e l'altro di « Il Volantino » La colla del cane. Il padrone stragotto, dottor G. - Un gatto osservatore di cacciatori. - La elargitura nell'Estatuto Veneto, di Arcangelo Odeì - Accepina infallibile di G. Ranchetti - I passeggeri cineproiettori Italiani - Modo di farsi la polvere per attribuito da sacca - Cronaca di Venetaria delle regioni d'Italia - I dati dei braccianti - La colpa e le bracciazioni Attualità e notizie - Vespa e Arcoquicula.

# MERCATI

## BOLIGNA

MAGALF. — Prezzi praticati sul mercato del 1 novembre per quintale:

Rg. 30 L. 219	- Kg. 35 L. 211,50	- Kg. 60 L. 217
Rg. 35 L. 211,50	- Kg. 70 L. 218	- Kg. 75 L. 218
Rg. 40 L. 218	- Kg. 80 L. 219	- Kg. 85 L. 219
Rg. 90 L. 225	- Kg. 95 L. 225,50	- Kg. 100 L. 226
Rg. 100 L. 230	- Kg. 110 L. 237	- Kg. 115 L. 237
Rg. 120 L. 238	- Kg. 125 L. 240	- Kg. 130 L. 241
Rg. 135 L. 242	- Kg. 140 L. 242	- Kg. 145 L. 243
Rg. 150 L. 248	- Kg. 155 L. 248,50	- Kg. 160 L. 249
Rg. 175 L. 257,50	- Kg. 180 L. 258	- Kg. 185 L. 258,50
Rg. 190 L. 260	- Kg. 195 L. 260	- Kg. 200 L. 260,50

Altre razze non cotate  
L. 225.

## Il cambio ufficiale

ROMA 14. — Il prezzo del cambio nel certificato di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi al 125,14.

ROMA 14. — Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio, accertato il giorno 14 da valore il 15 novembre:

Parigi 114,30 T/B — Londra 24,78 — Berlino 197,88 — New York 6,68 1/2 — Buenos Ayres 11,34 — Lire 125,14.

## Borse estere

Cicchidanni destinato uno dei mulini al grido di "Casena". L'on. Canepa ne destinò l'altro allo stesso scopo a Genova.

— Il Consiglio superiore di Antichità e Belle Arti ha inaugurato fra la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bori Cavenaghi, Colini, Giovannone, Mariani, Tencati, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore del museo, Corrado Ricci, intervenne alla seduta il ministro dell'Istruzione fu Ruffini il quale prese parte alle discussioni relative ad interessanti problemi legislativi artistici. Il comm. Ricci riferì discorse al palazzo di Venezia e ai concetti di massima che ritenne opportuno seguirvi circa l'ordinamento generale delle raccolte artistiche. Poi furono trattati altri argomenti relativi a Casella S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patrio poeta livornese Francesco Bigchi, suocero della bottega del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, dei quali nel suo Gruppo di Livorno si è tenuta recentemente una imponente commemorazione e il Bigchi comparve sul palcoscenico accolto da dallanti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti guerra che si apre in Italia, fondato a Pisa nel 1860, ora presieduto dal signor Vito un primo gruppo di ricoverandi, destando nel medesimo l'intento della presidenza onoraria dell'Istituto all'onc. ministro Rainieri, che lo ha accettato.

— Il sistema onorario è stato tributato solennemente di artiglieria Vecchioni Alessandro Reale Regio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Geronzi, mentre, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— E' morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equivisti signor Vito Marchese, di anni 33, da Napoli, Ufficiale distinto, che risentiva il distaccolo di marina in servizio presso gli hangar locali.

— Per l'Ente autonomo dei Consumi di Ferrara, quella Consolazione Motta fu Operai, nella sua avanzanza di Consigliere dei Consumatori, si era dimessa l'idea di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltrandosi che le sue condizioni finanziarie non le consentano di iscriverne tutti i soci, ha deciso di assumere a propria spesa la iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti nelle famiglie più bisognose dei Richiamati l'altra metà fra gli altri aderenti al Spedizio.

A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota: combatté nel 1859 a San Martino nel '90 e '66 con Garibaldi.

Ecco il sommario del Cedolare Italiano e quozionale:

Fra uno spaurito e l'altro ci... Il Volontario La scelta del cane; il padrone stragato, dottor G. Gendi; La guerra, osservazioni di cacciatori; L'algina nell'Etiopia Veneto, di Arciprete degli Odeci; La guerra, osservazioni di cacciatori; I Francesi cinquecenti Italiani - Modo di fare la polvere per archibugio da caccia - Cronaca Venetiana delle regioni d'Italia - I delitti dei braccianti - La colpa e il broccaggio - Attualità e notizie - Lettere e agricoltura.

**BOLOGNA**

MAGALY. — Pressi praticati nel mercato del novembre per quintale:

Kg. 30 L. 310 — Kg. 35 L. 311,50 — Kg. 40 L. 317,50 — Kg. 45 L. 319 — Kg. 50 L. 320,50 — Kg. 55 L. 322 — Kg. 60 L. 323,50 — Kg. 65 L. 325 — Kg. 70 L. 326,50 — Kg. 75 L. 328 — Kg. 80 L. 329,50 — Kg. 85 L. 331 — Kg. 90 L. 332,50 — Kg. 95 L. 334 — Kg. 100 L. 335,50 — Kg. 105 L. 337 — Kg. 110 L. 338,50 — Kg. 115 L. 340 — Kg. 120 L. 341,50 — Kg. 125 L. 343 — Kg. 130 L. 344,50 — Kg. 135 L. 346 — Kg. 140 L. 347,50 — Kg. 145 L. 349 — Kg. 150 L. 350,50 — Kg. 155 L. 352 — Kg. 160 L. 353,50 — Kg. 165 L. 355 — Kg. 170 L. 356,50 — Kg. 175 L. 358 — Kg. 180 L. 359,50 — Kg. 185 L. 361 — Kg. 190 L. 362,50 — Kg. 195 L. 364 — Kg. 200 e più L. 365. — Altra rarità non sono estratta L. 335.

**Il cambio ufficiale**

ROMA 14. — Il prezzo del cambio nel certificato di pagamento di dari doganali è fissato per il giorno 14. Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio, accertato il giorno 14 da valere il 25 novembre:

Parigi 114,30 1/2 — Londra 31,78 — Brissel 197,88 — New York 406 1/2 — Buenos Ayres 214 1/2 — Lima 95,44.

**Borse estere**

LONDRA 13. — Fessile francese e nuovo preloso 100/100 Consolidati 56 3/4 — Espirato 71/2 — 100/100 Spagna 66 3/4 — Giappone 78 3/4 — Fessile 56 — Uruguay 58 3/4 — Marconi 55/58 — Argentina in verghe 34 3/8 — Rame contanti 19 1/2 — Cheques ex Italia 31,75 1/2.

AMSTERDAM 14. Cambio su Berlino 42,25 1/2.

**Il bollettino di New-York**

[illegible]

Cicciandini destinato uno dei muloni al giardino di Casera. L'on. Canepa ne destinò l'altro al conte di Negro a Genova.

— Il Consiglio superiore di Anichiniha

Selle Arti ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Boncavagni, Colini, Giovannone, Mariani, Ercovani, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore generale comm. Corrado Ricci. Intervenne l'architetto il ministro dell'Istruzione Ruffilli il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì intorno al palazzo di Venezia e ai concetti di massima che ritiene opportuno seguirvi ed ordinando in esse delle raccolte artistiche da trattare altri argomenti relativi a Castel S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patriota e poeta livornese Francesco Bicchì, superstite delle battaglie del 1849 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale nel teatro Goldoni a Livorno si fa ogni anno recentemente una importante commemorazione e il Bicchì comparve sul palcoscenico accolto da calorosi applausi.

— L'istituto per i pupilli della Fabrie, primo orfanotrofo per figli del caduto Garibaldi, che si apre in Italia fondato a presenza dell'opera pia Alberoni, ha annunziato un premio giurdo di ricoverandi, desiderando nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'istituto all'onorevole Rainieri, che lo ha accettato.

— Il sistema economico è stato tributario solenne di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure di caporal di artiglieria Genitoli Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

E morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente squadrighi Agnor Vincenzo Marchese, di anni 33, da Napoli. Ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

— Per l'ente autonomo dei Consumi Operativi, quella Consociazione Morua di Opere sociali, l'assemblea di Consiglio celebrata ieri ha deliberato con unanimità di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltre dolendosi che le sue condizioni finanziarie non le consentano di incassare tutti i soci, ha deciso di passare a propria spesa l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Richiamati, l'altra metà fra gli altri aderenti al Spedizio.

A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota; combatté nel 1859 a San Martino nel '60 e '66 con Garibaldi.

Beco il sommario del Cacciatore Italiano e della settimana.

Fra uopo e altro di « Il Vellutato »  
La scelta del cane: Il padrone stragato, dottor G. Gnudi. La giornata, osservazioni di cacciatori. La selvaggina nell'Eustazio Veneto, di Arrigo degli Odi — Acropia infallibile di G. Bianchi. I sacaggi carichi italiani — I cacciatori per la polvere per archibugio da caccia — Cronaca Venetiana delle regioni d'Italia — I delitti dei bracconieri — La volpe e il braccoaglio. Attualità e notizie — Pesca e Acquicoltura.

...dichiarandoli destinato uno dei mulini al giardino di Casena. L' on. Canepa ne destinò l'altro allo stabilimento di Negro a Genova.

— Il Consiglio superiore di Anichetta. **Selle Arti** ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Bori Cavenaghi, Colini, Giovannianno, Mariani, R. Govanni, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore generale, on. Corrado Ruceli. Incontro venne alla seduta il ministro dell' Istruzione, on. Ruffini il quale prese parte alle discussioni relative ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ruceli riferì intorno al palazzo di Venezia e al concetto di massima che ritiene opportuno seguirvi circa l'attuale stato dei restauri artistici e architettonici. Poi furono presentati argomenti relativi a Caselli S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patrio e poeta livornese Francesco Bicchì, superstite della battaglia del 1849 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale il tenore Goldoni a Livorno si è nutrito recentemente con l'importante commemorazione e il Bicchì compare sul più onorevole accolto da deliranti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti in guerra che si apre in Italia, fondato a Firenze dall'opera pia Alberoni, ha ammesso un primo gruppo di ricoverandi, derivanti dal medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'Istituto all'on. ministro Raineri, che ha accettato.

— Il sistema onorario è stato tributato solennemente di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Genitoni Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la mutua delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— E' morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equivaghi signor Vincenzo Marchese, di anni 53, da Napoli. Ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

Per l'Ente autonomo dei Consumi di Ferrara, quella Consociazione Mutua di Operai, nella sua adunanza di Consiglio tenuta ieri ha deliberato con unanimità di voti di far parte dell'Associazione dei Consumatori, nella quota di L. 50; e inoltre di dare l'opera di osservatori di consumatori, volendosi che le sue operazioni finanziarie non le consentano di inscrivere tutti i soci, ha deciso di assumere a proprie spese l'iscrizione di 100 soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Rifornimenti di acqua messa fra gli altri aderenti al Spedizio.

— A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota: combatterono nel 1859 a San Martino del 90 e 66 cava Garibaldi.

Ecco il sommario del Cacciatore italiano di questa settimana:

Fra uno sparo e l'altro di — Il Volantino. La cella del cane. Il padone stragato, dottor C. La caccia di osservatori di consumatori. La elargitura nell'Estimate Veneto, di Arciprete degli Odi — Accepia infallibile di G. Rancini. — Pescegi cinghietti italiani — Modo di farsi la polvere per archibugio da caccia — Cronaca. La canata della caccia — I dattili. I dattili dei braccianti — La volpe e il braccocaglio. Attualità e notizie — Pesca e Acquicoltura.

**IL MERCATO**

**BOLOGNA**

MAIAGLI. — Prezzi praticati nel mercato del 15 novembre per quintale:

Rg. 30 L. 919 — Rg. 35 L. 211,50 — Rg. 40 L. 211,50 — Rg. 45 L. 211,50 — Rg. 50 L. 211,50 — Rg. 55 L. 211,50 — Rg. 60 L. 211,50 — Rg. 65 L. 211,50 — Rg. 70 L. 211,50 — Rg. 75 L. 211,50 — Rg. 80 L. 211,50 — Rg. 85 L. 211,50 — Rg. 90 L. 211,50 — Rg. 95 L. 211,50 — Rg. 100 L. 211,50 — Rg. 105 L. 211,50 — Rg. 110 L. 211,50 — Rg. 115 L. 211,50 — Rg. 120 L. 211,50 — Rg. 125 L. 211,50 — Rg. 130 L. 211,50 — Rg. 135 L. 211,50 — Rg. 140 L. 211,50 — Rg. 145 L. 211,50 — Rg. 150 L. 211,50 — Rg. 155 L. 211,50 — Rg. 160 L. 211,50 — Rg. 165 L. 211,50 — Rg. 170 L. 211,50 — Rg. 175 L. 211,50 — Rg. 180 L. 211,50 — Rg. 185 L. 211,50 — Rg. 190 L. 211,50 — Rg. 195 L. 211,50 — Rg. 200 L. 211,50 — Rg. 205 L. 211,50 — Rg. 210 L. 211,50 — Rg. 215 L. 211,50 — Rg. 220 L. 211,50 — Rg. 225 L. 211,50 — Rg. 230 L. 211,50 — Rg. 235 L. 211,50 — Rg. 240 L. 211,50 — Rg. 245 L. 211,50 — Rg. 250 L. 211,50 — Rg. 255 L. 211,50 — Rg. 260 L. 211,50 — Rg. 265 L. 211,50 — Rg. 270 L. 211,50 — Rg. 275 L. 211,50 — Rg. 280 L. 211,50 — Rg. 285 L. 211,50 — Rg. 290 L. 211,50 — Rg. 295 L. 211,50 — Rg. 300 L. 211,50 — Rg. 305 L. 211,50 — Rg. 310 L. 211,50 — Rg. 315 L. 211,50 — Rg. 320 L. 211,50 — Rg. 325 L. 211,50 — Rg. 330 L. 211,50 — Rg. 335 L. 211,50 — Rg. 340 L. 211,50 — Rg. 345 L. 211,50 — Rg. 350 L. 211,50 — Rg. 355 L. 211,50 — Rg. 360 L. 211,50 — Rg. 365 L. 211,50 — Rg. 370 L. 211,50 — Rg. 375 L. 211,50 — Rg. 380 L. 211,50 — Rg. 385 L. 211,50 — Rg. 390 L. 211,50 — Rg. 395 L. 211,50 — Rg. 400 L. 211,50 — Rg. 405 L. 211,50 — Rg. 410 L. 211,50 — Rg. 415 L. 211,50 — Rg. 420 L. 211,50 — Rg. 425 L. 211,50 — Rg. 430 L. 211,50 — Rg. 435 L. 211,50 — Rg. 440 L. 211,50 — Rg. 445 L. 211,50 — Rg. 450 L. 211,50 — Rg. 455 L. 211,50 — Rg. 460 L. 211,50 — Rg. 465 L. 211,50 — Rg. 470 L. 211,50 — Rg. 475 L. 211,50 — Rg. 480 L. 211,50 — Rg. 485 L. 211,50 — Rg. 490 L. 211,50 — Rg. 495 L. 211,50 — Rg. 500 L. 211,50 — Rg. 505 L. 211,50 — Rg. 510 L. 211,50 — Rg. 515 L. 211,50 — Rg. 520 L. 211,50 — Rg. 525 L. 211,50 — Rg. 530 L. 211,50 — Rg. 535 L. 211,50 — Rg. 540 L. 211,50 — Rg. 545 L. 211,50 — Rg. 550 L. 211,50 — Rg. 555 L. 211,50 — Rg. 560 L. 211,50 — Rg. 565 L. 211,50 — Rg. 570 L. 211,50 — Rg. 575 L. 211,50 — Rg. 580 L. 211,50 — Rg. 585 L. 211,50 — Rg. 590 L. 211,50 — Rg. 595 L. 211,50 — Rg. 600 L. 211,50 — Rg. 605 L. 211,50 — Rg. 610 L. 211,50 — Rg. 615 L. 211,50 — Rg. 620 L. 211,50 — Rg. 625 L. 211,50 — Rg. 630 L. 211,50 — Rg. 635 L. 211,50 — Rg. 640 L. 211,50 — Rg. 645 L. 211,50 — Rg. 650 L. 211,50 — Rg. 655 L. 211,50 — Rg. 660 L. 211,50 — Rg. 665 L. 211,50 — Rg. 670 L. 211,50 — Rg. 675 L. 211,50 — Rg. 680 L. 211,50 — Rg. 685 L. 211,50 — Rg. 690 L. 211,50 — Rg. 695 L. 211,50 — Rg. 700 L. 211,50 — Rg. 705 L. 211,50 — Rg. 710 L. 211,50 — Rg. 715 L. 211,50 — Rg. 720 L. 211,50 — Rg. 725 L. 211,50 — Rg. 730 L. 211,50 — Rg. 735 L. 211,50 — Rg. 740 L. 211,50 — Rg. 745 L. 211,50 — Rg. 750 L. 211,50 — Rg. 755 L. 211,50 — Rg. 760 L. 211,50 — Rg. 765 L. 211,50 — Rg. 770 L. 211,50 — Rg. 775 L. 211,50 — Rg. 780 L. 211,50 — Rg. 785 L. 211,50 — Rg. 790 L. 211,50 — Rg. 795 L. 211,50 — Rg. 800 L. 211,50 — Rg. 805 L. 211,50 — Rg. 810 L. 211,50 — Rg. 815 L. 211,50 — Rg. 820 L. 211,50 — Rg. 825 L. 211,50 — Rg. 830 L. 211,50 — Rg. 835 L. 211,50 — Rg. 840 L. 211,50 — Rg. 845 L. 211,50 — Rg. 850 L. 211,50 — Rg. 855 L. 211,50 — Rg. 860 L. 211,50 — Rg. 865 L. 211,50 — Rg. 870 L. 211,50 — Rg. 875 L. 211,50 — Rg. 880 L. 211,50 — Rg. 885 L. 211,50 — Rg. 890 L. 211,50 — Rg. 895 L. 211,50 — Rg. 900 L. 211,50 — Rg. 905 L. 211,50 — Rg. 910 L. 211,50 — Rg. 915 L. 211,50 — Rg. 920 L. 211,50 — Rg. 925 L. 211,50 — Rg. 930 L. 211,50 — Rg. 935 L. 211,50 — Rg. 940 L. 211,50 — Rg. 945 L. 211,50 — Rg. 950 L. 211,50 — R

Cimandini destinato uno dei muloni al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destina all'altro il vicino di Negro a Genova.

— Il Consiglio superiore di Anichini.

Selle Arti ha inaugurato la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti di Bernabei e Molmenti e i membri Boncavagni, Colini, Giovannone, Mariani, Ercovani, Venturi. Pirardelli nonchè il direttore generale comm. Corrado Ricci. Interveniva l'on. Podda il ministro dell'Istruzione. Fu Ruffini il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì intorno al palazzo di Venezia e ai concetti di massima che ritiene opportuno seguirvi nell'ordinamento in esso delle raccolte artistiche. Poi si trattò degli altri argomenti relativi a Castel S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patriota e poeta livornese Francesco Bicchì, superstite della battaglia del 1849 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale nel teatro Goldoni a Livorno si è tenuta recentemente una imponente commemorazione e il Bicchì comparve sul punteruolo ascoltato da deliranti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria primo orfanotrofio per i figli del caduto guerra che si apre in Italia, fondato a Pienza dall'opera pia Alberoni, ha annovera ieri un primo gruppo di ricoverandi, derivando nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'istituto all'onorevole Ranieri, che lo ha accettato.

— Il sistema economico è stato tributario solitemente di artiglieria. Vecchiotti Visconti di Reggio Emilia, è pure il caporal di artiglieria Genitoli Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— È morto a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Real Equagari signor Vincenzo Marchese, di anni 35, da Napoli, ufficiale distinto, comandante il distaccamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

— Per l'ente autonomo dei Consumi Ferrara, quella Consociazione Murica opera nelle sue iniziative. I Consigli comunali di Ferrara hanno deliberato con unanimità di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltre dolendosi che le sue condizioni finanziarie non le consentano di inasprire tutti i soci ha deciso di assumerla a propria spesa di iscrizione di 100 Sc., di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Ricchiamenti, l'altra metà fra gli altri aderenti al Spedizio.

— A Vinesia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota: combatté nel 1859 a San Martino nel '60 e '66 con Garibaldi.

cicciandini destinato uno dei muloni al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro alla villetta di Negro a Genova.

— Il Consiglio superiore di Anichini della Arti ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Boncavagni, Colini, Giovannone, Mariani, Ercovani, Venturi. Pirandelli nonchè il direttore generale comm. Corrado Ricci. Intervenne allo seduta il ministro dell'Istruzione Ruffini il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì intorno al palazzo di Venezia e ai concetti di massima che ritiene opportuno seguirvi l'ordinamento in esso delle raccolte artistiche. Poi furono trattati altri argomenti relativi a Cassel S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patriota e poeta livornese Francesco Bichi, supplita delle battaglie del 1848 nella difesa Livorno contro gli austriaci e nel 1849, dei quali nel teatro Goldoni a Livorno si è tenuta recentemente una imponente commemorazione e il Bichi compare sul più recente acconto da delicati applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria primo orfanotrofo per i figli dei caduti in guerra che si apre in Italia, fondato e presiede dall'opera pia Alberoni, ha annunciato un primo gruppo di ricoverandi, derivando nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'istituto all'on. ministro Raineri, che la ha accettata.

— Un cenno sconosciuto è stato tributato all'ottimo Re di Regio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Genitoni Clemente, da Castelvetrovanni (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— È morto a Ferrari per paralisi cardiaca il tenente del Regio Equipaggi signor Vito Marchese, di anni 33, da Napoli. Ufficiale istruttore, nonché comandante di una compagnia di marina in servizio presso gli hangar locali.

— Per l'Ente autonomo dei Consumi di Ferrara, quella Consociazione Mutua fu Operai, nella sua avanzanza di Consigliamento ieri ha deliberato con unanimità votata di far parte dell'Associazione dei Consumatori fam per la quota di L. 60; e inoltre dolendosi che le sue condizioni finanziarie non le consentano di inscrivere tutti i soci ha deciso di assumere a propria spesa l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Richiudati. L'altra metà fra gli altri aderenti al Spedizio.

— A Visenza è morto dopo lunga malattia il Tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente politico cattolico nel 1899 a San Martino del 90 e 76 c/o Garibaldi.

[illegible]

cicchindini destinato uno dei mulinoni al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro allo stile di Regio a Genova.

— Il Consiglio superiore di Antichità delle Arti ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti il Bernabei e Molmenti e i membri Boncavagni, Colini, Giovannone, Mariani, Ercovani, Venturi. Pirandelli nonché il direttore generale comm. Corrado Ricci. Intervenne l'architetto di architettura fondato e presiede Ruffini il quale prese parte alla discussione relativa ad interessanti problemi legislativi artistici. Il comm. Ricci riferì inoltre al palazzo di Venezia e ai concetti di massima che ritiene opportuno seguitare nell'ordinamento in esso delle raccolte artistiche. Poi furono trattati altri argomenti relativi a Cassel S. Angelo e a proposte d'acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patriota e poeta livornese Francesco Bichi. Superstite della battaglia del 1849 nella difesa Livorno contro gli austriaci e nel 1849, del quale nel teatro Goldoni a Livorno si è tenuta recentemente una imponente commemorazione e il Bichi compareva sul palcoscenico accolto da deliranti applausi.

— L'Istituto per i pupilli della Patria primo orfanotrofo per i figli dei caduti guerra che si apre in Italia fondato e diretto dal conte di Arcolelli, ha annunciato un primo gruppo di ricoverandi, derivando nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell'Istituto all'on. ministro Raineri, che lo ha accettato.

— Un estremo encomio è stato tributato solennemente di artigiere Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure al caporal di artiglieria Genitori Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— È morto a Ferrari per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equipaggi signor Vincenzo Marchesi, di anni 36, da Napoli, ufficiale distinto, comandante il distacamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

— Per l'Eneo autonomo dei Consumi di Ferrara, quella Consolazione Mutua di Opera, nella sua adunanza di Consiglio Generale di martedì scorso, unanimità votata di far parte dell'Associazione dei consumatori con la quota di Lit. 50; e inoltre decidendo che le sue condizioni finanziarie non le consentano di inscrivere tutti i soci ma deciso di assumere a proprie spese l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose del richiamo. L'altra metà fra gli altri aderenti al Socio.

— A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenevole delle guardie di finanza Giulio Maria Forlani. Era un fervente patriota. Fu nato nel 1859 a San Martino nel '90 e '66 con Garibaldi.

Scandimanti destinato uno dei muloni al giardino di Casena. L'on. Canepa ne destinò un altro alla villa di Negro a Genova.

— Il Consiglio superiore di Antichità. **Selle Arti** ha inaugurato ieri la sessione autunnale. Erano presenti i due vice-presidenti di Bernabei e Molmenti e i membri Boncavagni, Colini, Giovannianno, Mariani, Ercovini, Venturi, Pirandelli nonché il direttore generale comm. Corrado Ricci. Intervenne all' seduta il ministro dell' Istruzione Ruffini il quale prese parte alle discussioni relative ad interessanti problemi di legislazione artistica. Il comm. Ricci riferì intorno al palazzo di Venezia e ai concetti di massima che ritiene opportuno seguirvi nell' ordinamento in esse delle raccolte artistiche. Poi furono trattati alcuni argomenti relativi a Castel S. Angelo e a proposte d' acquisto.

— A cento e tre anni è morto il patrio e poeta livornese Francesco Bicchì, superstite delle battaglie del 1848 nella difesa di Livorno contro gli austriaci e nel 1849, dei quali nel teatro Goldoni a Livorno si è tenuta recentemente una imponente commemorazione e il Bicchì comporre sul palcoscenico accolto da deliranti applausi.

— L'istituto per i pupilli della Patria, primo orfanotrofo per i figli dei caduti di guerra che si apre in Italia, fondato a piena dell' opera pia Alberoni, ha annunziato un primo gruppo di ricoverandi, liberando nel medesimo tempo di dare presidenza onoraria dell' istituto all' on. ministro Raineri, che la ha accettata.

Il sistema economico è stato tributario solitennente di artiglieria Vecchiotti Alessandro di Reggio Emilia, e pure il caporal di artiglieria Genitoni Clemente, da Castelvetro (Reggio Emilia).

— La Commissione provinciale Ferrarese per la molitura delle farine e la panificazione, si è insediata ieri presso la R. Prefettura di Ferrara.

— E morì a Ferrara per paralisi cardiaca il tenente dei Reali Equipaggi signor Vincenzo Marchese, di anni 33, da Napoli. Ufficiale distinto, comandante il distaccamento di marina in servizio presso gli hangar locali.

Per l'ente autonomo dei Consumi di Ferrara, quella Concazione Maria fu operai, nella sua amministrazione di Consumi, l'opera loro ha deliberato con unanimità di voto di far parte dell'Associazione dei Consumatori con la quota di L. 50; e inoltre dolendosi che le sue condizioni finanziarie non le consentano di inasprire tutti i soci, ha deciso di assumere a propria spesa l'iscrizione di 100 Soci, di cui metà scelti fra le famiglie più bisognose dei Rifornimenti, l'altra metà fra gli altri aderenti al Spedizio.

— A Venezia è morto dopo lunga malattia il tenente delle guardie di finanza Giovanni Maria Forlani. Era un fervente patriota: combinate nel 1859 a San Martino nel '90 e 66 con Garibaldi.

Ecco il sommario del *Cacciatore italiano* e questa settimana.

Fra uno sparò e l'altro di: Il Veltolino. La scelta del cane; Il padre stragato, dottor G. Gualdi; La starna, osservazioni di cacciatori; La salvaggina nell'Estremo Veneto, di Arcangelo; Gli Odi di Gualdi; La caccia di G. Marchese; I Pasceggi cinghiali italiani - Modo di fare la polvera per archibugio da caccia - Cronaca Venetiana delle regioni d'Italia - I delitti dei braccioni - La volpe e il braccobaglio. Attualità e notizie - Pesca e Acquicoltura.

**IMMERCATI**

**BOLOGNA**

MALATI. — Frutti praticati nel mercato del 12 novembre.

— Kg. 30 L. 210 — Kg. 35 L. 311,50 — Kg. 40 L. 311,50 — Kg. 45 L. 311,50 — Kg. 50 L. 311,50 — Kg. 55 L. 311,50 — Kg. 60 L. 311,50 — Kg. 65 L. 311,50 — Kg. 70 L. 311,50 — Kg. 75 L. 311,50 — Kg. 80 L. 311,50 — Kg. 85 L. 311,50 — Kg. 90 L. 311,50 — Kg. 95 L. 311,50 — Kg. 100 L. 311,50 — Kg. 105 L. 311,50 — Kg. 110 L. 311,50 — Kg. 115 L. 311,50 — Kg. 120 L. 311,50 — Kg. 125 L. 311,50 — Kg. 130 L. 311,50 — Kg. 135 L. 311,50 — Kg. 140 L. 311,50 — Kg. 145 L. 311,50 — Kg. 150 L. 311,50 — Kg. 155 L. 311,50 — Kg. 160 L. 311,50 — Kg. 165 L. 311,50 — Kg. 170 L. 311,50 — Kg. 175 L. 311,50 — Kg. 180 L. 311,50 — Kg. 185 L. 311,50 — Kg. 190 L. 311,50 — Kg. 195 L. 311,50 — Kg. 200 L. 311,50 — Kg. 205 L. 311,50 — Kg. 210 L. 311,50 — Kg. 215 L. 311,50 — Kg. 220 L. 311,50 — Kg. 225 L. 311,50 — Kg. 230 L. 311,50 — Kg. 235 L. 311,50 — Kg. 240 L. 311,50 — Kg. 245 L. 311,50 — Kg. 250 L. 311,50 — Kg. 255 L. 311,50 — Kg. 260 L. 311,50 — Kg. 265 L. 311,50 — Kg. 270 L. 311,50 — Kg. 275 L. 311,50 — Kg. 280 L. 311,50 — Kg. 285 L. 311,50 — Kg. 290 L. 311,50 — Kg. 295 L. 311,50 — Kg. 300 L. 311,50 — Kg. 305 L. 311,50 — Kg. 310 L. 311,50 — Kg. 315 L. 311,50 — Kg. 320 L. 311,50 — Kg. 325 L. 311,50 — Kg. 330 L. 311,50 — Kg. 335 L. 311,50 — Kg. 340 L. 311,50 — Kg. 345 L. 311,50 — Kg. 350 L. 311,50 — Kg. 355 L. 311,50 — Kg. 360 L. 311,50 — Kg. 365 L. 311,50 — Kg. 370 L. 311,50 — Kg. 375 L. 311,50 — Kg. 380 L. 311,50 — Kg. 385 L. 311,50 — Kg. 390 L. 311,50 — Kg. 395 L. 311,50 — Kg. 400 L. 311,50 — Kg. 405 L. 311,50 — Kg. 410 L. 311,50 — Kg. 415 L. 311,50 — Kg. 420 L. 311,50 — Kg. 425 L. 311,50 — Kg. 430 L. 311,50 — Kg. 435 L. 311,50 — Kg. 440 L. 311,50 — Kg. 445 L. 311,50 — Kg. 450 L. 311,50 — Kg. 455 L. 311,50 — Kg. 460 L. 311,50 — Kg. 465 L. 311,50 — Kg. 470 L. 311,50 — Kg. 475 L. 311,50 — Kg. 480 L. 311,50 — Kg. 485 L. 311,50 — Kg. 490 L. 311,50 — Kg. 495 L. 311,50 — Kg. 500 L. 311,50 — Kg. 505 L. 311,50 — Kg. 510 L. 311,50 — Kg. 515 L. 311,50 — Kg. 520 L. 311,50 — Kg. 525 L. 311,50 — Kg. 530 L. 311,50 — Kg. 535 L. 311,50 — Kg. 540 L. 311,50 — Kg. 545 L. 311,50 — Kg. 550 L. 311,50 — Kg. 555 L. 311,50 — Kg. 560 L. 311,50 — Kg. 565 L. 311,50 — Kg. 570 L. 311,50 — Kg. 575 L. 311,50 — Kg. 580 L. 311,50 — Kg. 585 L. 311,50 — Kg. 590 L. 311,50 — Kg. 595 L. 311,50 — Kg. 600 L. 311,50 — Kg. 605 L. 311,50 — Kg. 610 L. 311,50 — Kg. 615 L. 311,50 — Kg. 620 L. 311,50 — Kg. 625 L. 311,50 — Kg. 630 L. 311,50 — Kg. 635 L. 311,50 — Kg. 640 L. 311,50 — Kg. 645 L. 311,50 — Kg. 650 L. 311,50 — Kg. 655 L. 311,50 — Kg. 660 L. 311,50 — Kg. 665 L. 311,50 — Kg. 670 L. 311,50 — Kg. 675 L. 311,50 — Kg. 680 L. 311,50 — Kg. 685 L. 311,50 — Kg. 690 L. 311,50 — Kg. 695 L. 311,50 — Kg. 700 L. 311,50 — Kg. 705 L. 311,50 — Kg. 710 L. 311,50 — Kg. 715 L. 311,50 — Kg. 720 L. 311,50 — Kg. 725 L. 311,50 — Kg. 730 L. 311,50 — Kg. 735 L. 311,50 — Kg. 740 L. 311,50 — Kg. 745 L. 311,50 — Kg. 750 L. 311,50 — Kg. 755 L. 311,50 — Kg. 760 L. 311,50 — Kg. 765 L. 311,50 — Kg. 770 L. 311,50 — Kg. 775 L. 311,50 — Kg. 780 L. 311,50 — Kg. 785 L. 311,50 — Kg. 790 L. 311,50 — Kg. 795 L. 311,50 — Kg. 800 L. 311,50 — Kg. 805 L. 311,50 — Kg. 810 L. 311,50 — Kg. 815 L. 311,50 — Kg. 820 L. 311,50 — Kg. 825 L. 311,50 — Kg. 830 L. 311,50 — Kg. 835 L. 311,50 — Kg. 840 L. 311,50 — Kg. 845 L. 311,50 — Kg. 850 L. 311,50 — Kg. 855 L. 311,50 — Kg. 860 L. 311,50 — Kg. 865 L. 311,50 — Kg. 870 L. 311,50 — Kg. 875 L. 311,50 — Kg. 880 L. 311,50 — Kg. 885 L. 311,50 — Kg. 890 L. 311,50 — Kg. 895 L. 311,50 — Kg. 900 L. 311,50 — Kg. 905 L. 311,50 — Kg. 910 L. 311,50 — Kg. 915 L. 311,50 — Kg. 920 L. 311,50 — Kg. 925 L. 311,50 — Kg. 930 L. 311,50 — Kg. 935 L. 311,50 — Kg. 940 L. 311,50 — Kg. 945 L. 311,50 — Kg. 950 L. 311,50 — Kg. 955 L. 311,50 — Kg. 960 L. 311,50 — Kg. 965 L. 311,50 — Kg. 970 L. 311,50 — Kg. 975 L. 311,50 — Kg. 980 L. 311,50 — Kg. 985 L. 311,50 — Kg. 990 L. 311,50 — Kg. 995 L. 311,50 — Kg. 1000 L. 311,50 — Kg. 1005 L. 311,50 — Kg. 1010 L. 311,50 — Kg. 1015 L. 311











**FIRENZE - HOTEL CAVO**  
Centrale - Moderne - Ogni cosa  
Completamente riscaldata  
Prezzi modicissimi.



# SPORT

## Atleti in guerra

Da tempo sono scomparsi dalle arene sportive e dai palcoscenici i virtuosi della forza fisica che nelle nostre competizioni atletiche hanno saputo dimostrare un'entusiasmo e una passione che non hanno mai visto uguali.

Il coraggio e il vigore essi hanno trasformato in un altro campo, dando di tanto in tanto al giungla di loro notizie di imprese eroiche che ci è grato ricordare.

In una breve nota di cronaca sportiva, guerresca accenniamo giorni scorsi agli atleti di valore compiuti da Constant le Morin, il notissimo lottatore belga, soldato dall'inizio delle ostilità in difesa della sua patria.

Costant le Morin, frequentatore degli spettacoli di lotta, ricorrendo indubbiamente al magnifico atleta, biondo sorriso, oncoloso dall'espressione fanciullesca, quale la natura ha dato con la eccezionale robustezza, eleganza e plasticità di forme, lottatore di prima mano, giovanissimo ancora, aveva appena vent'anni, quando per la prima volta, otto giorni fa, si è visto in combattimento con i palcoscenici di Italia in forma di lotta. Messo di fronte ai campioni dell'arte fu giudicato subito il migliore per abilità, forza e resistenza. Per il suo atteggiamento sempre allegro, non lasciandosi mai trasportare dalle false o vere irritazioni dei colleghi, costant le Morin, di ordine, da cui i campioni autentici, come Pons e Padubay, per non parlare i maggiori, rifuggivano, l'atleta belga aveva il vantaggio su gli altri di accaparrarsi subito i favori del pubblico.

Costant le Morin, a pancia nuda, si era quando le orde tedesche si accingevano alla devastazione del Belgio. All'annuncio non esitò un istante. Torso in patria si arruolava volontario partecipando ai primi combattimenti che si svolsero all'avanzata dei belgi, dando luogo alla prima vittoria preparata per la grande battaglia della Marna. La Marna, decorato nell'armata belga, passava quindi con un gruppo di automobili blindate, cui erano aggregati molti giovani della migliore famiglia del Belgio, nell'esercito del generale Brusiloff, dove in seguito ad azione brillantissima ottenne, appunto come pubblicazione, la prima medaglia d'oro.

La Marna, decorato nell'armata belga, passava quindi con un gruppo di automobili blindate, cui erano aggregati molti giovani della migliore famiglia del Belgio, nell'esercito del generale Brusiloff, dove in seguito ad azione brillantissima ottenne, appunto come pubblicazione, la prima medaglia d'oro.

La Coppa Emiliana

Indetta dalla F. I. G. e a mezzo del Comitato di Bologna, si è svolta domenica 15 la Coppa Emiliana, che consisteva nel disputare la campionato di prima categoria e seconda.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### Una conferenza di Ettore Romagnoli

È con viva letizia che lo scriviamo questi giorni di salute per Ettore Romagnoli che tutta la Bologna studiosa e curiosa di bellezze e di originalità, accorrendo ad ascoltare domani venerdì 22.

Della conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera. Nel fondo spirituale di Ettore Romagnoli, nella sua concezione della greca, ci si può dire che il suo è un tentativo di perfezione a contatto del senso italiano, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

La conferenza di Ettore Romagnoli, il fondamentale svecchiatore della classica greca. Nessuna nazione d'Europa possiede la traduzione di Aristotele; ma il nostro Romagnoli l'ha data all'Italia. La ha data, cioè, l'interpretazione vibrante, creativa, aggressiva, ardita ed alta, tempo stesso del classicismo, un'alta, un'antica, un monumento snello illuminato dall'aspro sorriso romanesco: «Aspettate, morderete l'Italia». Aristotele di Ettore Romagnoli costituisce in realtà il primo tentativo riuscito compiuto di una traduzione di un testo greco, e questo, a giudizio di un argomento, d'un autore, d'una opera.

## La Croce Azzurra

È un noto che lo scorso anno si costituì l'associazione «Croce Azzurra» per l'assistenza degli ex combattenti e ex militari in guerra. L'associazione militare paragonata a quella della Croce Rossa.

Ora si appropria con una giusta soddisfazione, questa associazione, in poco più di un anno, col ricambio di una società, in un'attività e in un'attività al reggimento circa 6000 uomini, pronti a riprendere servizio.

Per continuare l'opera sua, la «Croce Azzurra» ha bisogno di nuovi fondi. Ha quindi aperto una nuova sottoscrizione e ha già raccolto una somma di 100.000 lire. Gli ottimi risultati ottenuti, così i privati come i vari Enti, vorranno generosamente contribuire.

A parte le quote riguardanti le speciali categorie di Soci (Beneficenti L. 500, ordinari L. 100 ed ex combattenti L. 200) con una somma di 100.000 lire, possono cooperare alla patriottica impresa.

Comitato locale: via d'Azeglio 31. Comitato Centrale: Milano via Brera N. 4.

## FOOT-BALL

### La Coppa Emiliana

Indetta dalla F. I. G. e a mezzo del Comitato di Bologna, si è svolta domenica 15 la Coppa Emiliana, che consisteva nel disputare la campionato di prima categoria e seconda.

## I caduti sul campo dell'onore

In un ospedale di campo, il soldato del nome di Giovanni Battista di Adriano, da Mondovì (Torino), della classe 1896.

In combattimento, il fuciliere Fanti Ugo di Pinerolo, da Bazzetta di Adria.

Nell'ospedale militare di Ferrara, in seguito a ferite riportate in combattimento, il soldato di fanteria, di anni 24, Salsolero Giovanni, di Padova.

## I TEATRI

### TEATRO DEL CORSO

#### La grande serata franco-italiana

Questa sera dunque al Teatro del Corso, alle ore 21 precise, sarà luogo il grande concerto che parecchi fra i più illustri artisti francesi vengono a darci — sotto il patronato del loro governo, e iniziativa di uno dei primi patrizi della Francia, il principe Jacques de Broglie — a tutto beneficio della nostra beneficenza di guerra.

L'aspettativa in città è vivissima, tanto che ieri il parterre era già in buona parte venduto.

Assisteremo dunque a una magnifica serata in cui l'arte e il patriottismo si fonderanno a pro della beneficenza in una dimostrazione di piano agli artisti della nazione sorella.

Si prege il pubblico di essere puntuale, perché il concerto comincerà all'ora stabilita, e anche perché durante i pezzi — come del resto si usa già al Quartetto — i cittadini non potranno entrare nella sala.

Ripetiamo qui il magnifico programma:

## Cronaca dei fattacci

— Venne travolto dalla locomotiva di un treno proveniente da Verona alla stazione di Venezia il conduttore ferroviario Giuseppe Bottigli, di anni 33 di anni, mauro, attraversava il binario per raggiungere il suo treno in partenza. Il conduttore fu violentemente fu sbalzato a qualche metro di distanza. Soccorso prontamente e trasportato all'ospedale civile, gli fu riscontrato un'automobile del 2° Circondario di Venezia la frattura scapola e comminazione del braccio sinistro con schiacciamento dei tessuti molli, per cui sarà necessaria l'amputazione del braccio.

— Una grave disgrazia automobilistica è avvenuta ieri notte in Provincia di Ferrara, e precisamente nei pressi della frazione di Medelana (Ostellato). Sopra un'argine largo sei metri circa procedevano in un'automobile del 2° Circondario di Venezia, Giovanni Venturini, ing. cav. Giovanni Paramucchi, di Ferrara, una figlia di quest'ultimo, di 14 anni, e lo chauffeur Giuseppe Cesari; quando per un guasto improvviso al motore la macchina precipitò allo scalo scarpata andando ad abbattersi con schianto terribile contro un grosso albero ai piedi dell'argine. Nella caduta vennero la signorina e lo chauffeur rimasti uccisi, ma illeso, mentre l'ing. Venturini riportava la frattura del femore destro e l'ing. cav. Paramucchi restava al suolo ferito, senza movimento in seguito allo schianto, e fu trasportato all'ospedale civile, dove fu constatata la commozione cerebrale e viscerale. La Croce Verde di Ferrara chiamata d'urgenza, per telegrafo, ha trasportato a Ferrara i feriti. L'ing. Venturini curato e fasciato ora trova abbastanza bene, ma le condizioni dell'ing. Paramucchi continuano gravissime, quasi disperate.

— Due gravi incendi sviluppati nel Basso Polesine hanno distrutto un magazzino di Brugnato Cesare di Taglio di Po ed una parte del fabbricato dell'Opera Pia Francesco Bottoni di Papozza, cagionando un danno complessivo di circa 7000 lire.

## Limitiamo il consumo dello zucchero!

(Per telefono al «Carlinio»)

Roma 15, sera

Malgrado il mercato dello zucchero non sia del tutto normale, il consumo da parte dei dolciumi e pasticceri seguita a mantenersi ben alto a tutto dispetto dei vari e necessari bisogni. A questo proposito si parla di una opportuna iniziativa presa da alcuni prefetti i quali in vista del consumo anche maggiore di zucchero che si è solito fare in occasione delle prossime feste di Natale e Capod'Anno avrebbero deciso di fare appello alla ragionevolezza ed al patriottismo dei dolciumi perché senza che si debba ricorrere ad alcuna repressione si astengano per quest'anno dal fabbricare la solita grandissima quantità di dolciumi. L'iniziativa ha avuto l'appoggio e l'approvazione del Governo, e gli amministratori ben informati si fanno a richiedere che non mancherà di trovare anche un nobile e spontaneo consenso presso i pasticceri i quali non vorranno essere ultimi a portare il loro contributo di sacrificio alla nobile impresa contribuendo così a un veramente grande risparmio di farina di zucchero e di burro al benessere della popolazione.

## TEATRO VERDI

### «La Parrocchietta» di L. Ciprelli

Fra i vari lavori di Leone Ciprelli, fra cui ricordiamo *Anime perse*, *Santa diavola*, questa *Parrocchietta* rappresenta la nota sentimentale in un ambiente di sagittista, ove passano tipi e figure appassionate, macchiette senza pretese, con qualche spunto satirico. L'autore preoccupa più che altro di dar vita al piccolo movimento dei suoi personaggi, che sono modesti preti, donne e popolani della *Parrocchietta*, borgata di Roma. Si tratta di una bellissima figura Regia, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola Regina, una casa del curato, uomo rigido e severo, in contrasto col capellano don Peppo, un vero patriota liberale che attende l'ora di marciare coi piemontesi contro gli austriaci. Presso il curato troviamo la fedele domestica, che è come la padrona di casa, con la sua bellissima figliola



# ULTIME NOTIZIE

## Il glorioso episodio della nostra resistenza al S. Marco

Roma 15, sera (ufficiale)

Come abbiamo già ad annunciare i nostri bollettini di guerra, nella giornata del 14 e 15 novembre, mentre si sviluppava la vigorosa e felice nostra offensiva sul ciglio settentrionale dell'altipiano Carsico, anche nella zona ad oriente di Gorizia le nostre truppe, vincendo grandi difficoltà di terreno e l'acerrima resistenza del nemico, riuscivano a compiere un ragguardevole sbalzo innanzi sulle pendici nord occidentali di monte S. Marco, portandosi sino a quasi a contatto della quota 172, che è all'incirca mezzo chilometro a nord del S. Marco e ad est della strada che dalla cima di detto monte mena a Gorizia.

Così la nostra fronte, che in questo tratto sino al primo novembre aveva avuto forma concava verso di noi, era venuta ad assumere una forma sensibilmente convessa verso il nemico.

In questa zona si è appunto svolto, all'alba del giorno 14, l'attacco di cui sommariamente riferisce il bollettino del 15. Gli austriaci, dopo un violento bombardamento delle nostre linee ad est della Vertolizza, diressero i loro assalti contro il tratto di fronte compreso tra i ruderi di due casermette da noi tenuti e detti l'uno «Casa Rusa» e l'altro «Casa dei Due Pini», presso a poco lungo la ricordata strada dal S. Marco a Gorizia cinque successive ondate di fanteria nemica vennero, con violenza sempre crescente, ad urtare contro i nostri trinceramenti. Ma, nonostante che l'intenso fuoco di preparazione delle artiglierie nemiche avesse sensibilmente danneggiato le nostre difese, e benché i violenti tiri di interruzione dell'avversario ostacolassero l'accorrere dei rincalzi, le nostre fanterie tennero fermo sulla posizione e mandarono a vuoto tutti gli sforzi dell'attaccante, facendone ogni volta le file con fuochi precisi e caleri.

Visto vano ogni tentativo, il nemico concentrò allora contro il breve tratto di fronte tra la Casa di Rusa e la Casa dei Due Pini, lungo duecento metri circa, il fuoco delle numerose artiglierie di ogni calibro, messe in posizione in quella zona. In siffatte condizioni, pur mantenendo sempre il possesso della Casa di Rusa e della Casa dei Due Pini, si rese consigliabile di far sgombrare le trincee intermedie dalle nostre fanterie, che ripiegarono di un centinaio di metri in punti più riparati dalla violenza del fuoco nemico.

Alcuni prigionieri da noi presi confermarono l'attività delle forze nemiche impiegate nello attacco, due battaglioni di fanteria e uno di Feldjäger; e le gravi perdite da esse sofferte.

## Nuove dichiarazioni di Bissolati

La fiducia nell'esercito e nei suoi capi

(Nostro servizio particolare)

Parigi 15, sera. (D. R.) Bissolati intervistato dal corrispondente della Radio gli ha dichiarato che l'esercito italiano si trova in questo momento seriamente impegnato sull'Isonzo e nel Trentino. Il nemico trasporta, quant'è più truppe di rinforzo può contro di noi. Non temono per fronteggiarli e crearsi imbarazzi di sgombrare il fronte balcanico. Noi siamo contenti di questa diversione che abbiamo provocato e che costituisce una prova evidente dell'efficace concorso, che l'Italia ha prestato alla Romania. Sono assolutamente certo che il nostro esercito otterrà il suo compito.

Abbiamo manifestato ai comandi da generali ai quali possiamo avere piena fiducia. Dall'ultima visita al Pashuk ho riportata la certezza che la nostra resistenza non potrà mai essere spezzata. La nostra vittoria è certa.

Circa il rinvio del suo viaggio in Francia al fronte occidentale Bissolati ha narrato che aveva già pronti i bagagli ed era sul punto di partire ma l'on. Boselli lo pregò di rinviare per il momento almeno, per recarsi invece al fronte trentino.

L'on. Bissolati concluse affermando che spera di poter prossimamente rispondere all'invito cordiale rivolto dal governo francese, inglese e belga.

## Simpatiche accoglienze agli italiani nell'Albania meridionale

(Per telefono al «Carlinio»)

Roma 15, sera. Sono oggi confermate le liete accoglienze che le nostre truppe hanno avuto nella cinquantina di villaggi occupati nell'Albania meridionale, dai greci per comodità della loro politica di espansione denominata Epiro Settentrionale. Tali accoglienze nulle hanno di strano se si pensi che i territori di cui i centri principali sono Coriza e Premeti sono abitati prevalentemente da valacchi. Tali popolazioni vennero fatte segno ad un sistema di persecuzioni da parte dei bulgari e dei greci che tentarono con ogni mezzo e senza farscrivi di esenzialità, varie. Entrata in guerra la Romania ha poi avuto una viva ripercussione tra questi nuclei valacchi orientandoli in modo più palese verso l'Italia alleata dei Romeni. D'altro lato non è a dimenticare che la maggior parte di questi territori vennero attribuiti dalla conferenza di Londra al principato di Albania e che soltanto arbitrariamente la Grecia vi estese i suoi elettori e accolse nella camera greca gli rappresentanti dell'Albania meridionale. La funzione dell'Italia è dunque evidente: restituire ai valacchi i loro diritti nazionali.

## Il ministro Comandini pronuncerà un discorso alla Sorbona

Roma 15, sera

Questa sera col treno delle ore 21 è partito per Parigi l'on. ministro Comandini accompagnato dal proprio capo di gabinetto avv. Botti e dal segretario di gabinetto dott. Scarpa. Egli si reca colà dietro invito della «Dante Alighieri» per partecipare ad una riunione che avrà luogo sabato 18 corrente alla Sorbona sotto la presidenza di S. E. Briand e nella quale il ministro Comandini pronuncerà un discorso.

## Le vittime del raid aereo sul Cairo

Cairo, 15

Le vittime dell'incursione aerea nemica sul Cairo sono 14 morti dei quali quattro europei e 25 feriti tra cui quattro europei.

## Ripresa russa sulla Narayowka La lotta in Transilvania

Pietrogrado 15, sera

Il comunicato del grande Stato Maggiore del 15 dice:

Fronte occidentale. — Sul fiume Narayowka, nella regione delle colline ad est del villaggio di Lipnica, dove le nostre truppe prendendo l'offensiva sloggiarono il nemico dalle nostre trincee che aveva occupato sui due lati della strada del villaggio di Slavetyn. Catturammo prigionieri e due mitragliatrici. Contrattacchi nemici non ebbero successo.

Fronte del Caucaso. — I turchi eseguirono 11 tredici una serie di tentativi di offensiva parziale con piccoli effetti della parte di Tormik, a nord ovest di Ghimchkan, nella regione di Beladjujmgolk, a sud di Khigi, sul villaggio Chrapan e in direzione di Mouch; tutti questi tentativi furono respinti dal nostro fuoco che costrinse i turchi a indietreggiare.

Fronte Rumeno. — In Transilvania a nord e a sud della valle del fiume Ottoz i rumeni prendendo l'offensiva respinsero il nemico e fecero prigionieri e si impadronirono di tre mitragliatrici. Nelle valli dei fiumi Tigrulut, Otz e Iza continuano gli ostili attacchi da parte del nemico; questo avendo ricevuto rilevanti rinforzi di truppe tedesche recentemente arrivate riuscì in alcuni punti a respingere le truppe rumene. In Dobrugia nulla d'importante da segnalare.

## Il nuovo sforzo tedesco in Transilvania

(Nostro servizio particolare)

Parigi 15, sera. (D. R.) — La nuova offensiva con numerosi rinforzi e con nuova artiglieria contro i rumeni in tutte le valli dei Carpazi è cominciata.

L'attacco nella vallata dell'Oltz mira alla stazione di Kiminki Balke; nella vallata di Campulung esso ha per obiettivo il gruppo di ferrovie di Pipeti, sulla Prahova tende ad impadronirsi della stazione di Ploesti. I corrispondenti americani presso l'esercito tedesco alla frontiera della Transilvania paragonano l'esercito di Falkenhayn e la sua artiglieria pesante ad una perforatrice a vapore che stritola sotto i suoi obici le alture che si oppongono alla sua marcia.

Maigrado ciò i progressi austro-tedeschi sull'Oltz non si sono sviluppati più oltre la stazione di Bumbesi e circa 25 chilometri dalla frontiera. Nella vallata della Prahova i tedeschi non hanno ancora raggiunto la stazione e nella regione di Campulung si limitano a violenti combattimenti a nord ovest della città presso Dragoslavole. Sinora i rumeni appoggiati dai russi non hanno ceduto nessuna posizione importante ma è certo che la Germania fa verso il centro della Romania uno sforzo disperato. Hutt è sicuro sull'esito della lotta. I rumeni, scrive, dispongono di masse di manovra importanti che possono trasportare su ogni punto minacciato mentre i russi da parte loro non hanno ancora impiegato tutta la potenzialità.

Qualche critico nota che l'offensiva austro-tedesca procede nella vallata dell'Oltz con metodo analogo a quello adoperato dal Kronprinz nella sua marcia su Verdun. Ora i tedeschi attaccano su una riva ora sull'altra dell'Oltz, come il Kronprinz attaccava alternativamente sulla destra ora sulla sinistra della Meuse.

L'analisi esesa però quando si riflette che le distanze da percorrere in Romania sono molto più grandi di quelle sul fronte occidentale. Per giungere dalla frontiera nel cuore della pianura vallata gli austro-tedeschi debbono percorrere 180 Km. a volo d'uccello.

Ad Orsova i rumeni ancora resistono ed occupano una parte della città presso la testa di ponte della Cerna a 500 metri circa prima della confluenza di questo fiume col Danubio.

Aerei tedeschi sorvolavano lunedì 14 la città di Campulung seminandovi grande numero di bombe. Oltre cinquanta donne e bambini sono rimasti uccisi.

## Una smentita moscovita a dissenzi russo-romeni

Pietrogrado 15, sera

Una nota ufficiale dice: «Il Volk Bureau», fedele alle sue tradizioni di seminare discordia tra gli alleati, ha comunicato alla stampa estera che sarebbero sorti malintesi tra gli alti comandi russo e rumeno ed ha citato casi in cui le truppe avrebbero rifiutato di marciare contro il nemico. Anche se il lavoro combinato tra le truppe russe e rumene sul fronte della Transilvania e della Dobrugia si svolge senza il minimo dissenso o malinteso e i frutti di questo lavoro combinato stanno dinanzi agli occhi di tutto il mondo e verranno ad eliminare le inesattezze della Agenzia «Volk Bureau» la quale mentisce così apertamente e svergognatamente».

## La Russia ordina rappresaglie contro gli ufficiali tedeschi prigionieri

Pietrogrado 15, sera

Ai primi di ottobre il Ministero della Guerra fu informato che il Governo tedesco in seguito a notizie apparse nella stampa o sulle circe presele conferenze sarebbero state inflitte in Russia a prigionieri tedeschi raccolsero gli ufficiali prigionieri in campi speciali di concentrazione e il sottoposero ad un trattamento particolarmente severo.

Appena appresa questa informazione il Ministero della Guerra riconobbe la necessità di richiamare per via diplomatica la attenzione del Governo tedesco sulla ingiustizia della suddetta misura aggiungendo che se al primi di novembre (vecchio stile) corrente il Ministero stesso non fosse stato informato che il severo regime summenzionato applicato agli ufficiali russi prigionieri non fosse stato soppresso tutti gli ufficiali tedeschi prigionieri, senza eccezioni, sarebbero stati sottoposti ad un analogo regime.

Il Ministero della Guerra non avendo ricevuto nel termine indicato alcuna risposta adeguata ha oggi prescritto telegraficamente alle autorità militari regionali di concentrare immediatamente in alcuni punti tutti i prigionieri di guerra tedeschi trattati come ufficiali e di collocarli in locali adatti ai soldati prigionieri proibendo loro nello stesso tempo le comunicazioni postali con la Patria e ritirando loro gli alibi e non accordando loro che la ragione regolamentare stabilita per gli uomini di truppa.

Simultaneamente le autorità militari regionali ebbero istruzioni di spiegare ai prigionieri tedeschi sottoposti al suddetto regime i motivi che avevano provocato tale misura di repressione a loro riguardo e di prevenirli che le misure prese non sarebbero state revocate che dopo che il Ministero della Guerra avesse ricevuto una informazione ufficiale che il trattamento degli ufficiali prigionieri russi sia stato completamente ristabilito al normale.

## Il comunicato francese delle 23 Violentissimi contrattacchi tedeschi sulla Somme

Parigi 15, sera

Il comunicato delle ore 23 dice: Sul fronte della Somme la battaglia è continuata violenta durante tutta la giornata. Il nemico ha tentato un potente sforzo con effettivi considerevoli a nord come a sud del fiume. La resistenza delle nostre truppe ha avuto ragione degli assalti dell'avversario, il quale non ha potuto ottenere che vantaggi limitati, a prezzo di perdite pesantissime. A nord della Somme l'attacco è stato effettuato dopo un bombardamento intenso delle nostre posizioni da Lex Goetz fino a sud di Duchavesnes; il nemico è riuscito a prendere piede nei nostri elementi avanzati dell'angolo settentrionale, a margine occidentale del bosco di Saint Pierre Vaast; ovunque altrove i nostri fuochi di mitragliatrici ed i nostri tiri di sbarramento hanno fatto fallire i tentativi del nemico. A sud del fiume i tedeschi hanno rinnovato i loro attacchi durante il pomeriggio sul fronte Abbeville-Courbi-Beau. La lotta condotta con accanimento è terminata con uno scacco per i tedeschi che hanno dovuto rientrare nelle loro trincee di partenza con perdite sanguinose, salvo nella parte orientale del villaggio di Prestoire ove essi hanno potuto progredire. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

## I tedeschi ammettono la perdita di Beaumont

Beslon 15, sera

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppo del Principe Ereditario di Baviera. Sulla battaglia a nord della Somme continua. Dal mattino fino a sera e fino al 14 novembre una giornata di grandi combattimenti. Gli inglesi attaccarono di nuovo a nord dell'Ancre con forti masse, e parecchie volte tra Le Sars e Gueducourt. Si riuscirono a prendere il villaggio di Beaumont, ma sugli altri punti dell'ampio fronte di attacco i loro potenti assalti non riuscirono dinanzi alle nostre posizioni. Importanti forze francesi attaccarono senza riuscire il bosco di Saint Pierre Vaast.

## Gli hangars di Ostenda e Zeebrugge bombardati da aviatori inglesi

Londra 15, sera

L'ammiraglio comunica: Nelle prime ore di stamane il porto e gli hangars del sottomarini di Ostenda e Zeebrugge furono nuovamente e violentemente bombardati da squadriglie di nostri idroaeroplani. Gli effetti del colpo di diritta poltrono scorgersi sugli stabilimenti della marina, sull'officina della forza motrice. Scorse pure un grande incendio emanante probabilmente dai depositi di petrolio. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

## La ritirata verso Monastir annunciata dai tedeschi

Beslon 15, sera

Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Sulla riva orientale della Narayowka violenti attacchi russi diretti contro le posizioni da noi recentemente conquistate ad ovest di Polz non riuscirono.

Fronte dell'Arciduca Carlo: Sul fronte ad est della Transilvania deboli attività di combattimenti.

Fronte balcanico: Nessun cambiamento nella situazione. Bucarest fu attaccata da nostri aviatori.

Fronte macedone: Truppe bulgare resistettero a violenti attacchi francesi nella pianura di Monastir. Nell'angolo della Cerna il nemico riuscì a occupare una collina. Per evitare un'azione di fianco contro le posizioni della valle, la nostra difesa venne ritirata.

## L'accreciuta solidarietà dell'Intesa

(Nostro servizio particolare)

Parigi 15, sera. (D. R.) — I giornali pongono tutti in rilievo la frase del discorso di Poincaré a Saragossa: «La presidenza, con gratitudine, con l'ambasciatore degli alleati, a concorre all'opera essenziale della cooperazione militare degli alleati, ha annunciato: «Le nuove conferenze dei governi alleati sono cominciate oggi».

L'annuncio non è precisamente una rivelazione per gli intellettuali e i giornali si astengono dai commenti. «Il Carlinio» e «Paris» facendo un quadro delle condizioni generali della guerra europea, risalendo a 7 mesi fa, quando i rappresentanti dei governi alleati tennero la loro prima conferenza plenaria al Quai d'Orsay, nota con felice diversità siano le condizioni.

La formula dell'unità d'azione, allora soltanto abbozzata, è stata oggi messa alla prova dai fatti. La solidarietà degli alleati si è fatta sentire nella scelta delle operazioni di guerra come nella ripartizione del materiale della guerra stessa. La Germania circondata da popoli collegati dall'accreciuta solidarietà, non può contare più di decisivo contro nessuno di questi. Nei punti decisivi ha al contrario rinunciato.

Certo — osserva il giornale — tutto non può essere perfetto nella nostra campagna del 1918, ed è naturale segnalare i nostri punti deboli. Ma non dobbiamo dimenticare che l'unità di azione militare non sia stata meglio osservata al momento dell'intervento rumeno. Si può riconoscere alla luce dei negoziati greci che l'unità di azione militare dovrebbe tradursi in una procedura più sbrigativa. Ai governi alleati resta ancora molto da fare per manovrare con insieme e rapidità uguali a quelli della nazione nemica.

Lo scrittore spera che oggi riunitosi nuovamente i delegati potranno tirare a vinco le lezioni dell'esperienza. Queste ragioni comandano naturalmente di sviluppare il metodo adottato dalla conferenza del mese di marzo e di non cambiarlo. La via su cui gli alleati si sono messi nel marzo è la via buona. Si tratta di perseverare e far meglio.

## La riunione dei rappresentanti dell'Intesa a Parigi

Parigi 15, sera

(M. P.) — Poincaré ha offerto all'Intesa una colazione al rappresentante dei paesi alleati convenuti a Parigi per scopi che non è permesso precisare. I comensali sono passati quindi al Quai d'Orsay ove le sale già adibite alla conferenza del marzo scorso erano stasera tutte illuminate. Tanti ch'era tra i comensali l'Intesa e il compagno il nuovo rappresentante d'Italia al Quai d'Orsay.

## La restrizione dei consumi in Inghilterra

Londra 15, sera

Al Comuni il ministro del commercio spiega gli intendimenti del Governo riguardo ai viveri. Indica la severa misure prese per impedire l'uso eccessivo di zucchero e di oggetti di lusso, nonché i provvedimenti presi per impedire profitti esagerati sulla incetta delle patate. Il ministro annuncia la prossima nomina di un controllore dei viveri e la pubblicazione di domani del decreto accordato al Governo poteri più estesi che lo metteranno in condizione di procedere contro chiunque sperti e distrugga qualunque specie di cibo per limitare l'uso di ogni specie d'alimento. Questi nuovi poteri metteranno il governo in condizione di impedire l'accaparramento dei mercati.

Circa la marina mercantile il ministro annuncia che molti provvedimenti furono presi per aumentare la costruzione delle navi, aggiunge che le nostre perdite di navi durante la guerra furono di 2.250.000 tonnellate. Si spera di costruire entro il prossimo semestre navi per un mezzo milione di tonnellate.

Runciman ha poi annunciato che il Governo non permetterà la molitura della farina di grano duro; pertanto il pane di semola sarà in avvenire più d'altimo. Ha accennato alle misure prese per aumentare la produzione dell'acciaio per la Gran Bretagna e i suoi alleati.

## Un nuovo tipo di sommergibili

(Nostro servizio particolare)

Londra 15, sera. (M. P.) — Notizie giunte da Copenhagen affermano che secondo pescatori provenienti dal mare del Nord tutti i sottomarini tedeschi che operano in quelle acque sono di un tipo assolutamente nuovo di dimensioni gigantesche. Tutti coloro che li hanno visti sono unanimi nel dire che questi sommergibili sono più grandi dei vapori che essi affondano.

## Nuovi particolari sull'affondamento dell'«Arabia»

Malta 14, sera

Paul Danner, il solo passeggero americano che si trovava a bordo del piroscafo «Arabia», ha fatto la seguente dichiarazione.

Il 6 novembre alle 11.30 del mattino mi trovavo sul ponte di bordo quando avvenne un urto formidabile immediatamente seguito da una esplosione. Non vi fu assolutamente alcuna previsione. I passeggeri che si trovavano a tribordo affermano di aver veduto subito il periscopio di un sottomarino apparire fuori del mare a circa 250 metri di distanza. Fu lanciato un siluro e soltanto grazie al mare calmo il bastimento poté galleggiare per il tempo necessario a che tutti i passeggeri fossero posti in salvo.

Danner ripeté che senza alcun dubbio non vi fu alcun avvertimento di nessuna specie.

## Un vapore inglese in fiamme

Londra 15, sera

Il vapore britannico «Petrolene» trovato in fiamme è stato condotto in porto. I marittimi sbarcati sono 22. Il marcano.

## QUARTA EDIZIONE

Attenzo Poggi, gerente responsabile

## Pubblicità Economica

### CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50. LIMAGIA Persona col fissato appuntamento martedì ore dieci e che manco motivi forza maggiore pregavi insistente fissare altro avendo vivo desiderio conoscere. Scrivere subito indirizzo.

ROSSA Attende giovedì 16 ore disalle (in 2) ore 17.30. Guard elenco telefono.

MAGNETO Splende fulgida Marie Quanti ricordi nel mio desolato pensiero. Son tristi, straziato, senza speranza. Poveri sogni miei! Pur ti amo tanto, Addoloratissimo! Invi.

SEMPRE vivo col dolcissimo ricordo della lettera ricevuta il 7 Agosto che voglio sia ora e sempre la vera immagine dell'animo tuo. Ti adoro.

15 FEBBRAIO Altra mia dispera. Pochi venturo assenteranno. Scrivimi subito, dovrai appuntamento, viene come ultimatum, a meno vederli confermati foga sublime effetto.

Sei Tesoro mio, perduto non averti costretto restare B. Dolorissima separazione anche tenendo tua perdita. Amo immensamente. Sono convinto essere da te corrisposto. Spremo i tuoi ricordi magici, precise notizie salutari, raccomandarti curarti. Settimana scrivere P. Padova acquistò tre oggetti. Sempre tuo.

ADONE zingara amica gentile fissando appuntamento ore 12 e quindici. Saluti.

MARIA non ha dimenticato.

CAVALIERA Signorina augurata ripetutamente buona sera, pregata indicare mezzo esternarsi simpatia. Posta pesante Riccardo.

MS Le tue notizie mi giungono scarse ed inattendibili. Dubito tu sia indisposta e quindi sono molto triste. Sfiduciatissimo. Solo teati si è fatta sentire nella scelta delle operazioni di guerra come nella ripartizione del materiale della guerra stessa. La Germania circondata da popoli collegati dall'accreciuta solidarietà, non può contare più di decisivo contro nessuno di questi. Nei punti decisivi ha al contrario rinunciato.

ANATISSIMA... vivamente pregati scrivami se mancai: comprendi bene furono ragioni fortissime. Giovedì certissimamente sarò solita ora, solito posto. Se non verai scrivimi quando dove poter vederti... senza testimoni... ho tante cose da dirti... sii buona.

1791 ricevuto ieri 13 — fui ieri, oggi ore 11 non piazzale nulla — temo avera capito male — volevo vederti occhi belli, darsi l'eterna esprime mio profondo amore. Resto fino a lunedì. Leggendo giovedì.

POSSIO. Tua lettera, che attendevo sollecita, affettuosa, mi ha irritato. Tu insinuazioni pessimo genere, assurde ingiustizie, riuscirono farmi pentire di quanto feci col solo, unico intendimento farti gradito. Invece... Che peccato! Sei sempre quella Vedremo come intesi! Tanti!

## DOMANDE DI IMPIEGO E DI LAVORO

DATTILOGRAFIA corrispondente, pratica commercio, offresi anche commessa, insegnamento, o guardabibera albergo, famiglia ovunque. Scrivere N. M. 336 Posta Bologna.

GIORGIO chaffeur, esente servizio militare occuperebbe presso Garage od agenzia automobilistica. Scrivere: Lotti A. Saragossa.

DISTINTA Se ne occuperebbe governo come o come compagnia anche a persona sola. Accetta qualunque residenza. M. 1623, posta, Bologna.

DIRETTORE matre d'hotel, restauranti, pasticceria, Circoli anche tempo guerra di sgombrata. Libretto riconoscimento 2584.

VERME SOLITARIO. OSSURTI, TRICOCCEALI, con Guarnigione pronta, alcuni senza dattilari con TENIFUGO VIOLANI del Calario-Farmacia G. VIOLANI, Milano. E raccomandato dai medici da oltre 50 anni. Efficace contro le infestazioni di vermi. Dose: per bambini 1-2-3-4 per adulti 1-2-3. Venduto in tutte le Farmacie.

**Non sprecate**  
la carne (oggi carissima!)  
lessandola per fare il brodo  
Il brodo l'avete pronto ad  
ogni momento ed eccellente  
quello MAGGI — Croce-Stella  
E se fate bene attenzione a detta  
marca, eviterete ogni inganno  
Una scatola sigillata da  
20 Dadi costa L. 100

**DIRETTORE** tecnico saponificio produttore sapori da bucato, lavare, saponi, profumate causa località disagiata cerca migliorare. Indirizzo Bonfini Chilla 174 Adria.

**QUODD** Se ne esente militare cerca ovunque occuparsi presso famiglia anche come domestico. Ottimo referente Casella N. 12128.

**COMPTABLE** Se ne esente servizio militare occuperebbe presso Banca Assicurazione o azienda qualsiasi. Scrivere 8334 Caffè S. Pietro, Bologna.

**GENNE** seria cerca occuparsi come danna compagnia signora anziana anche come infermiera. Ottimo referente. Scrivere Casella N. 12161 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

**GEOMETRA** disponendo alcune ore giornaliere occuperebbe posto qualunque. Mili pretese. Tramaglio, Posta, Bologna.

**OFFERTE DI IMPIEGO E DI LAVORO**  
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

**GERGASI** impiegato provvisorio per ufficio comunale, anche signora, dattilografia, contabile e dattilografia. Scrivere esibendo documenti studi, pretese. Sindaco Dazza Imolese.

**GERGASI** ragazzo dal 16 anni in più per lavorazioni facilissime rivolgersi via Saffi 126 Proprietario.

**GERGASI** brave ragazze aiutanti e lavoranti giacche Signora Ugo Bassi 3.

**GERGASI** bambina o bambino per commissioni, o donna adatta girare. Rivolgersi Bandiera, Guido Rini 7.

**FALEGNAMI** mobili cercansi da Fratelli Satalini, Saragossa 165.

**RAPPRES. PIAZZISTI e VIAGGIATORI**  
Cent. 20 per parola — Minimo L. 2

**VIAGGIATORI** introdotti presso vivandieri Zona Guerra cercai Carotino Lelli, Bologna.

**VIAGGIATORI** Se ne serio, energico, milita esente, ottime referenze, offresi alla casa. Scrivere Casella D. 12097 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

**LEZIONI e CONVERSAZIONI**  
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

**PROFESSORISSA** tedesca, francese prepara esami ammissione licenze. Traduzioni, Albinelli, Adrovandi 21.

**TELEGRAFIA** corso celere, aspiranti Genio telegrafisti, Ferrovie, Bologna Fratello 1.

**FRATELLO** e sorella distinte cercano appartamento ammobiliato oppure due camere con comodità cucina. Scrivere noni fermo posta.

**IN VILLINO** attenti appartamento ammobiliato di quattro camere cucina, bagno, vasto giardino Viale Giovanni Vicini n. 1.

**CONIUGI** distinte cercano camera matrimoniale camera pranzo e cucina ammobiliata. Uberti. Scrivere Fermo posta Margherita Carrera.

**AFFITTASI** subito elegante appartamento ammobiliato confort moderno. Viale Aldini 62 secondo visibile dalle 14 alle 16.

**AFFITTASI** subito fuori San Felice Cavalleria antico forno Pasteria occorrendo abitazione. Grande Magazzino 2 piccole stalle.

**VILLA Celestina** viale Aldini 28. Affittasi un appartamento di 8 ambienti, bassi comodi, bagno, cucina, gas, luce elettrica. Visibile dalle 15 alle 16 tutti i giorni.

**CAMERE AMMOBILATE, PENSIONI**  
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

**GERGASI** camera interna, con caminetto, presso noni affittacamere. Scrivere: Allegri, Milano.

**ARZIANO**, serio, distinto, cerca camera libera. Scrivere Salvacondotto 3107, Posta Bologna.

**ELEGANTEMENTE** ammobiliata, camera matrimoniale e da pranzo affittarsi. Alessandrini 21.

**GERGASI** camera ammobiliata, bagno, luce elettrica, Water-Closet, termofonia, possibilmente telefono, libera, centrale. Casella B. 11989 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

**OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.)**  
Cent. 10 per parola — Minimo L. 1



# La rapida avanzata dei franco-serbi su Monastir

## La lotta prosegue furiosa su tutto il fronte romeno I nostri rioccupano le posizioni più avanzate verso San Marco

### La situazione

Nell'ammasso delle notizie che giungono oggi dai vari teatri della guerra, quelle che compensano di gran lunga le meno piacevoli. Nell'eterna attesa degli avvenimenti la tendenza favorevole si afferma così a poco a poco. Senza parlare del fortunato svolgimento dell'avanzata inglese, i brillanti successi riportati dagli alleati in direzione di Monastir sono un eccellente correttivo alla piega sempre alquanto preoccupante degli affari romeni.

L'azione contro le difese tedesco-bulgare di Monastir si può distinguere in due parti: una, svolta quasi esclusivamente dai serbi, sull'ala destra dell'esercito assaltatore (ossia sulla sinistra bulgara) in terreno montuoso ad aspro; l'altra, sostenuta da contingenti misti serbo-franco-russi nella zona centrale del settore, cioè lungo la ferrovia. Sull'ala sinistra degli alleati (destra bulgara) nulla invece è avvenuto se non forse qualche dimostrazione.

I serbi, forzando le linee bulgaro-tedesche sui contrafforti della Selkita Planina, hanno definitivamente conquistato Tepanet (Tepanet) e si spingono già verso Jarotok, che si trova, come è facile vedere sulla cartina, quasi all'altezza di Monastir. Il saliente montuoso della Selkita, che separava così comodamente per i bulgari la piana di Monastir dal ramo orientale del fiume Cerna, è ormai quasi totalmente amputato, ciò che abbrevia di una quindicina di chilometri le comunicazioni serbe con le retrovie polse sul Cerna medesimo, ormai in loro potere. E' evidente inoltre, il vantaggio che dalla nuova avanzata deriva ai serbi, i quali si avvicinano a Monastir sfidando sopra le alture e dominando sempre più le posizioni difensive avversarie e parte dei loro naturali accessi.

Contemporaneamente le truppe miste degli alleati hanno fatto un notevolissimo passo innanzi lungo la ferrovia Florina-Monastir, ossia nel cuore della difesa bulgaro-tedesca. Il bollettino francese ci dice che il villaggio di Zobjani segna l'estremo limite dell'avanzata; e Zobjani si trova a sette chilometri appena da Monastir. Non dobbiamo aspettarci per questo che la capitale della Macedonia occidentale sia senz'altro per cadere nelle mani degli alleati, ma al tempo stesso non si può escludere che ciò avvenga in tempo relativamente breve; e possiamo attendere con sicurezza l'eventualissimo per noi, e moralmente assai grave per i nemici.

In Romania, nonostante che il ripiegamento delle truppe nazionali sull'Olta e sull'Iul si accentuino, non si ritiene che la situazione sia peggiorata; anzi una nota ufficiale da Bukarest assicura che va migliorando. Forse il governo romeno possiede elementi di ottimismo che a noi necessariamente sfuggono; ma attendiamo con fiducia di vedere l'orizzonte rischiararsi anche da quel lato.

Intanto prendiamo atto che le truppe russo-romene continuano ad avanzare nella Dobruja, lungo il Danubio. L'esercito del Mackensen minacciato alle due ali non potendo appoggiarsi né sul Danubio da cui è separato da immense paludi né sul mare dove la flotta russa impedisce gli sbarchi, sembra male vettovagliato e imbarazzato nelle retrovie. Esso ha dovuto cedere un altro po' di terreno particolarmente davanti a Cernavoda. Che cosa si prepari ora in codesto settore non è chiaro; ma lo sapremo quanto prima.

In Transilvania il principale sforzo del nemico è rivolto verso la regione di Campolungo. L'esercito del Falkenhayn cerca di avanzare con una tattica già messa in opera in Serbia e nel Montenegro. Reparti di truppe leggere operano isolatamente, di sorpresa e si infilano in modo da occupare a poco a poco tutte le cime. Questo sistema ha valso loro dei successi. Nella valle dell'Olta i romeni hanno ceduto terreno, sulle due rive del fiume e su la riva orientale si trovano ora addossati a Salatruc, un villaggio sito nella valle del torrente Topologu, affluente dell'Olta, a 16 chilometri dalla città di Rimnik Tulcea, capitale della provincia. Su la riva occidentale i romeni sono stati pure obbligati a ritirarsi fino al villaggio di Brezoiu. Questo, se non erriamo, è il punto debole della difesa romena, perché il forzamento della valle dell'Olta facilita a

### I bollettini romeni

Le alterne vicende della resistenza  
Barbarie degli aviatori nemici

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito romeno in data d'ieri sera dice:  
Fronte nord-nord-ovest: Sulla frontiera ad ovest della Moldavia (suo alla valle dello Stancu e dell'Oltu) il nemico fu inseguito al di là della frontiera delle nostre truppe: facemmo 80 soldati prigionieri e ci impadronimmo di dieci mitragliatrici. Dalla valle del Pupna fino a Predeal nessun cambiamento. Nella valle del Pralova deboli bombardamenti. Nella regione di Dragoclova il nemico attaccò di nuovo a parecchie riprese con l'aiuto dell'artiglieria pesante ma fu dovunque respinto dalle nostre truppe le quali conservano le nostre posizioni.

Nella valle dell'Oltu il nemico che ha ricevuto rinforzi ha costretto le nostre truppe a cedere un po' di terreno verso Salatruc. Nella valle del Pralova il nemico è continuato con violenza; malgrado tutti i contrattacchi impegnati dalle nostre truppe siamo stati costretti a ripiegare verso una seconda linea di trinceramenti. Sul Cerna nessuna azione.

Fronte sud: Sul Danubio scambio di fuoco di fanteria e bombardamento di artiglieria lungo le rive del fiume. In Dobruja abbiamo occupato il villaggio di Dozici sul Danubio ed abbiamo progredito su tutto il fronte.

Aviazione: Negli ultimi due o tre giorni il nemico ha sviluppato di nuovo una attività particolare. Velivoli nemici hanno volato su Turnu Magurele ove si sono avuti due danni, e su Bucarest e dintorni ove hanno ucciso e ferito parecchi abitanti, soprattutto donne e fanciulli. Gli aviatori nemici hanno gettato gran numero di bombe sopra il palazzo già abitato dalla regina e dalle principesse di Romania ma fortunatamente esse avevano lasciato questo palazzo dopo la morte del principe Mircea. A parecchie riprese e soprattutto ieri aviatori nemici che volarono su piccole città e villaggi discesero molto in basso con gli apparecchi e continuarono a fare fuoco con le mitragliatrici contro la popolazione pacifica che si trovava nelle vie e lavorava nei campi.

Il comunicato ufficiale bulgaro del 15 dice:  
Fronte di Macedonia: Per tutta la giornata le nostre posizioni nella pianura di Monastir si trovarono sotto un violentissimo fuoco d'artiglieria nemica, specialmente ad est della ferrovia. Attacchi vigorosi del nemico non riuscirono. Nella curva del Cerna vi furono combattimenti. Le truppe bulgaro-tedesche si ritirarono su posizioni a nord dei villaggi Tepanet e Cegul. Sul fronte della Moglenica, nella valle del Vardar, ai piedi del Belassica e sul fronte del Struma, tranne deboli contrattacchi, nulla d'importante. Sul fronte dell'Egea un trasporto armato di munizioni si avvicinò alla foce del fiume Degir-mekder a sud-ovest di Napri e lanciò parecchie granate sulla costa.

Fronte romeno: Lungo il Danubio fu combattuto tutto il giorno. Le truppe di fanteria, tranne un'attività di artiglieria presso Tutrahan e Silistra, in Dobruja nulla d'importante. Sul litorale del mar Nero calma.

Salonicco 16, mattina

La situazione va migliorando  
secondo affermazioni ufficiali

Malgrado i violenti attacchi austro-tedeschi nel Carpati, la situazione militare della Romania migliora ogni giorno. Le truppe romene sopportano sorpresa dai nuovi sistemi di guerra si sono riavate e oppongono accanita resistenza merita la stretta collaborazione fra lo stato maggiore e la missione franco-russa, e la chiarezza e l'energia del re generalissimo. La situazione politica interna è ottima. I partiti d'opposizione collaborano con Bratianu.

Salonicco 16, mattina

Lo spopolamento della Serbia  
(Secondo servizio particolare)

Il Journal, parlando della Serbia, scrive fra l'altro: «Quattro anni di guerra pressoché ininterrotta, l'invasione da parte di due nemici armati da odio ferace, frequentissime epidemie hanno fatto molte vittime nella popolazione serba. I giornali austro-ungarici danno importanti notizie circa la diminuita popolazione di questa nazione. Quantunque l'Austria abbia fatto il censimento il 10 luglio 1915 nella parte da essa occupata ossia in un terzo del paese, e i bulgari poi abbiano occupato quasi tutto la nuova Serbia, eccetto il sangiacato di Novi Bazar e la parte orientale dell'antico regno e quantunque non si possa avere un punto di paragone che dia serie garanzie di attendibilità tuttavia possiamo tener conto dei seguenti fatti. La diminuzione della popolazione serba al 25 per cento. Nella parte nuova mente creata dovrebbe essere di 1.700.000 abitanti. Ne restano 1.215.000. Se si estende a tutto il resto la riduzione totale non è inferiore a 1.150.000 persone. Bisogna naturalmente dedurre gli emigranti combattenti o che sono morti e circa 800.000. Restano quindi perdite certe per 750.000 al minimo.

Salonicco 16, mattina

La morte dell'ambasciatore Tschirsky

Si ha da Vienna: L'ambasciatore austro-ungarico Tschirsky è morto in seguito ad embolia. Era malato da lungo tempo e si era assoggettato giorni sono ad una operazione. Era ritenuto uno dei maggiori responsabili della guerra europea.

Salonicco 16, mattina

Nuova contingente italiana no a Salonicco

Salonicco, 15 (richieduto)  
Oggi è sbarcato un nuovo contingente di truppe italiane. Subito dopo ha sfilato dinanzi al generale Sarrai.

### In Francia e nel Belgio

Presso re ripresa da i successi

Parigi 16, sera  
Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: «A nord della Somma i tedeschi non hanno rinnovato i loro tentativi. A sud della Somma i francesi hanno attaccato durante la notte la parte orientale di Frascati, occupata dai tedeschi e dove i nostri francesi resistevano con mirabile entità. Grazie a questa tenacia e grazie all'impeto delle nostre truppe i tedeschi furono ricacciati fuori del villaggio dopo un combattimento accanito sotto un bombardamento estremamente violento. Pressoché a intermittenza in nostro possesso; così i guadagni fatti il 7 novembre sono integralmente mantenuti. Secondo nuove informazioni i tedeschi impegnarono nell'attacco di ieri forze appartenenti a tre diverse divisioni e subirono gravissime perdite che sono il solo risultato del grave scacco che essi hanno sofferto. Ad ovest di Reims un colpo di mano tentato dai tedeschi su una trincea francese dopo preparazione d'artiglieria fallì sotto i nostri tiri di sbarramento. Nulla da segnalare sul resto fronte.

Il successo inglese consolidato

Londra 16, sera  
Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:  
Durante la giornata abbiamo spinto ancora innanzi il nostro fronte a nord dell'Ancre. I prigionieri fatti da lunedì mattina raggiungono un totale di 5678. Le truppe impegnate hanno dato prova di un coraggio e di una abilità notevoli. I nostri successi non sono stati ottenuti senza aspri combattimenti poiché il nemico opponeva un'energica resistenza e le condizioni del terreno aumentavano considerevolmente le difficoltà dell'attacco. Data l'estensione dei nostri guadagni non abbiamo avuto grandi perdite. Una divisione che si è avanzata per un miglio ed ha fatto più di mille prigionieri, non ha avuto che 450 uomini fuori combattimento.

A sud dell'Ancre abbiamo consolidato le posizioni conquistate ieri ad est della collinetta di Warlencourt. La nostra artiglieria ha disperso il nemico che ammassava sopra un punto per effettuare un contrattacco ieri i nostri aeroplani hanno eseguito un ottimo lavoro. Ieri sera essi hanno gettato con successo bombe sopra un aerodromo, sopra stazioni e sopra linee ferroviarie, nonché sul materiale rotabile del nemico.

Il Re Giorgio V disse questo telegramma al generale Haig:  
«Vi felicito di tutto cuore per il grande successo riportato dalle mie valorose truppe durante i tre ultimi giorni nella avanzata sulle due rive dell'Ancre. Questa nuova conquista della prima linea di trincee nemiche in condizioni rese particolarmente difficili del tempo piovoso di questi ultimi tempi accresce ancora il valore nelle truppe di tutti i gradi».

Il generale Haig rispose:  
«Vi presento a nome delle truppe di tutti i gradi alle quali il grazioso messaggio di V. M. fu comunicato i miei migliori ringraziamenti».

Un dicastero per la guerra aerea creato in Germania

Berlino 16, sera  
Un comunicato ufficiale in data di ieri sera dal fronte occidentale dice: Nel pomeriggio gli inglesi pronunciarono attacchi sulle due rive dell'Ancre. L'attacco sulla riva meridionale non riuscì. Presso Sailly Saillisset e Pressoire la lotta continua.

In Transilvania progredimmo sul fronte sud.

La crescente importanza della guerra aerea tende a rendere necessaria la riunione in un unico servizio di tutto ciò che concerne la guerra e la difesa aerea. L'organizzazione uniforme e la preparazione dei mezzi di guerra aerea saranno affidate a un generale comandante delle forze aeree. Il generale Wogenente Hoffner attualmente capo di divisione della riserva è nominato a questo posto.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

16 NOVEMBRE 1916  
Sulla fronte tridentina azioni varie delle artiglierie. Le nostre bersagliere colonne nemiche di truppe e carriaggi in marcia nella zona di valle Adige e del bacino dell'alto Astico.

In Carnia incursioni di aerei nemici che bombardarono la Stazione per la Carnia senza farvi danno. Nel casale del Ferro (Fella) due bombe cadute su Moggio Udinese uccisero due donne e ne ferirono tre.

Sull'altura di S. Marco ad oriente di Gorizia, protetta da potente fuoco di interruzione delle artiglierie, le nostre truppe rioccuparono ieri i trinceramenti sgomberati nella giornata del 14. A notte avanzata il nemico tentò un violento attacco di sorpresa che fu nettamente respinto.

Sul Carso attività delle artiglierie. Nella zona di Boscomano (Mudi Log) le nostre fanterie rettificavano avanzando un tratto della fronte. In pleocci scontri presso alcuni prigionieri e si impadronirono di due bombarde.

Velivoli nemici lanciarono qualche bomba sul Vallone (Carso) senza fare vittime né danni.

CADORNA

# La morte di Sienkiewicz

Vevey 16, sera  
Enrico Sienkiewicz è morto oggi in seguito ad attacco cardiaco.

Con Enrico Sienkiewicz si spegne lo scrittore polacco, e forse anche europeo, che ha raccolto più larga fama nell'ultimo ventennio.

Il suo romanzo Quo vadis? apparso nel 1895, è stato sin dal suo apparire, ed è tutt'ora, il libro più letto, anche fuori degli ambienti colti, e semplicemente intellettuali. Scritto per il popolo, con un richiamo al cuore degli uomini più semplici, ha trovato la rispondenza più larga dovunque, nel campo letterario e nella casa degli operai, nel mondo slavo e in quello latino, germanico, anglo-sassone.

Come Tolstoj, anch'egli fu lungamente preoccupato di problemi politici e delle questioni morali che interessano e coinvolgono la vita dei popoli e delle razze. Anche egli cercò dapprima una soluzione dei drammi della società slava e della società umana, nelle lotte quotidiane della politica e della stampa; scrisse romanzi e racconti moderni, critici e satirici; si rivolse con tutta l'anima specialmente alla tragedia europea che più era vicina al suo cuore, alla tragedia del popolo polacco, e come i suoi connazionali visse lungamente all'estero, specialmente in Francia e in Italia. Lo spirito nomade e irrequieto della sua razza, privo di una patria dove si possa vivere secondo il proprio genio e la propria volontà, lo portò attraverso tutta l'Europa, nell'America del nord, quindi in Palestina, e poi in Egitto e alla Zanzibar. Ma dovunque trovò soltanto nuovi argomenti e nuovi motivi alla sua arte; in nessun posto la serenità spirituale che cercava, né il modo di risolvere il dolore che torturava lui e il suo popolo. Frutto di questi lunghi anni di peregrinazioni, sono le Lettere di viaggio. Attraverso le steppe, il guardiano del faro, e contemporaneamente una serie di romanzi e di novelle di soggetto polacco e moderno. Nessuno è profeta. La Patria, Le due vite, il piccolo musicista.

Romain Rolland e il premio Nobel

Ginevra, 16  
Il Journal de Geneve pubblica un telegramma da Stoccolma il quale conferma l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura a Romain Rolland. Questi ha dichiarato che l'ammontare del premio sarà lui ripartito a favore delle opere di beneficenza.

Vigilia parlamentare

Diamo una direttiva alla discussione

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Roma 16, sera  
(T. B.) — Dunque, la situazione, sia dal punto di vista del permanente accordo delle frazioni parlamentari le quali si raccolsero intorno al Ministero, sia dal punto di vista della non affollata cosetta del Gabinetto, si presenta assolutamente tranquilla. Il che vuol dire che dai prossimi dibattiti, per ciò che concerne Ministero e Maggioranza, uscirà ogni preconcetto, e che in essi si riaffermerà quell'alto spirito di collaborazione che fu posto come caposaldo della più larga combinazione ministeriale attuata dall'on. Boselli.

Ma se questa è la situazione di fatto, destinata, con ogni probabilità, a consolidarsi attraverso le discussioni parlamentari, ciò non significa che, a nostro avviso, nei giorni che ancora ci separano dalla riapertura della Camera, non potrebbe il Governo, con qualche sua illuminata iniziativa, stabilire, in modo generico, se si vuole, ma concreto, le direttive politiche sulle quali vorrebbe avviare l'attività del Parlamento nella stagione imminente.

Il lavoro sostenuto dal Gabinetto, durante l'estate, e, senza alcun dubbio, e norme, come lo dimostra la serie di provvedimenti studiati ed attuati, per disciplinare la vita nazionale e far fronte agli immensi ed incalzanti bisogni dell'ora attuale. L'industria, il commercio, il consumo vennero sempre più da vicino costretti in sistemi razionali, e volti alla finalità della guerra da reggere. Inless a moltiplicare il rendimento dello sforzo nazionale. Economia e finanza cercarono, e trovarono, mille vie per compensarsi e sorreggersi a vicenda, rinvigorendosi di tutti gli accorgimenti che la saggezza discendente dalla esperienza e dalla competenza poteva suggerire. Il dibattito parlamentare potrà forse mettere in luce errori o lacune — e di ciò non è a far meraviglia, se si pensi alla mole del lavoro compiuto ed alla urgenza impareggiabile degli avvenimenti — che non consentano sovrappiù indugio nello studio delle provvidenze che il potere esecutivo deve ininterrottamente escogitare ed attuare. Ma tutto questo non esce ancora da quella che, con forma in certo modo paradossale, potrebbe esser chiamata l'ordinaria amministrazione straordinaria del Ministero.

Qualcuno potrebbe osservare che un atto politico collettivo di Ministero ha compiuto con la recente pubblicazione del cerceone finanziario.

Ma non pensiamo che se è vero che quell'atto ha una importanza notevole per la varietà degli interessi che riveste e della attività che disciplina, e che se in esso sono esplicitamente comprese responsabilità politiche dei ministri competenti, ed implicitamente, una reale responsabilità collettiva del Gabinetto, non è ancora tale da esprimere una sintesi chiara e comprensiva della politica di guerra del ministero e da costituire la piattaforma sufficiente per una larga discussione generale. Il cerceone finanziario, compilato ed approvato in sede di Gabinetto, allo scopo di evitare manovre di speculazione, che un dibattito preventivo avrebbe indubbiamente alimentato, potrà prestare alla Camera più d'un argomento per provare l'utilità della propria collaborazione; ma, ripetiamo, esso costituisce solo un lato di quel complesso grandioso di problemi che sono inquadri della guerra.

Se noi ci proviamo a voler definire — oltre le generalizzazioni sentimentali — in maniera politicamente concreta gli scopi della nostra guerra, a più precisamente, quelli che il governo ha posto a base della propria azione come scopi della guerra, noi ci troviamo immediatamente di fronte all'impossibilità di poter fare per mancanza di elementi intelligibili e positivi.

Ora ogni discussione è destinata ad essere vaga, inconsistente e pericolosa, tanto più che, in questa circostanza, si fa il rischio di un'anticipazione dell'esposizione che dovrà esser fatta in Parlamento sarebbe assurdo, non altrettanto assurdo è il chiedere una parola che illumini, indichi, prepari il Parlamento e l'opinione pubblica alla discussione imminente. I mezzi per farlo specialmente all'arguzia intelligente ed allo spirito giovanilmente ardente del Presidente del Consiglio non mancheranno. E noi — che non abbiamo bisogno di protestare anche una volta amici suoi e del Gabinetto, per indicare il significato di questa esortazione — vogliamo sperare che, fatto vorrà.

# La morte di Sienkiewicz

Vevey 16, sera  
Enrico Sienkiewicz è morto oggi in seguito ad attacco cardiaco.

Con Enrico Sienkiewicz si spegne lo scrittore polacco, e forse anche europeo, che ha raccolto più larga fama nell'ultimo ventennio.

Il suo romanzo Quo vadis? apparso nel 1895, è stato sin dal suo apparire, ed è tutt'ora, il libro più letto, anche fuori degli ambienti colti, e semplicemente intellettuali. Scritto per il popolo, con un richiamo al cuore degli uomini più semplici, ha trovato la rispondenza più larga dovunque, nel campo letterario e nella casa degli operai, nel mondo slavo e in quello latino, germanico, anglo-sassone.

Come Tolstoj, anch'egli fu lungamente preoccupato di problemi politici e delle questioni morali che interessano e coinvolgono la vita dei popoli e delle razze. Anche egli cercò dapprima una soluzione dei drammi della società slava e della società umana, nelle lotte quotidiane della politica e della stampa; scrisse romanzi e racconti moderni, critici e satirici; si rivolse con tutta l'anima specialmente alla tragedia europea che più era vicina al suo cuore, alla tragedia del popolo polacco, e come i suoi connazionali visse lungamente all'estero, specialmente in Francia e in Italia. Lo spirito nomade e irrequieto della sua razza, privo di una patria dove si possa vivere secondo il proprio genio e la propria volontà, lo portò attraverso tutta l'Europa, nell'America del nord, quindi in Palestina, e poi in Egitto e alla Zanzibar. Ma dovunque trovò soltanto nuovi argomenti e nuovi motivi alla sua arte; in nessun posto la serenità spirituale che cercava, né il modo di risolvere il dolore che torturava lui e il suo popolo. Frutto di questi lunghi anni di peregrinazioni, sono le Lettere di viaggio. Attraverso le steppe, il guardiano del faro, e contemporaneamente una serie di romanzi e di novelle di soggetto polacco e moderno. Nessuno è profeta. La Patria, Le due vite, il piccolo musicista.

Romain Rolland e il premio Nobel

Ginevra, 16  
Il Journal de Geneve pubblica un telegramma da Stoccolma il quale conferma l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura a Romain Rolland. Questi ha dichiarato che l'ammontare del premio sarà lui ripartito a favore delle opere di beneficenza.

Vigilia parlamentare

Diamo una direttiva alla discussione

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

Roma 16, sera  
(T. B.) — Dunque, la situazione, sia dal punto di vista del permanente accordo delle frazioni parlamentari le quali si raccolsero intorno al Ministero, sia dal punto di vista della non affollata cosetta del Gabinetto, si presenta assolutamente tranquilla. Il che vuol dire che dai prossimi dibattiti, per ciò che concerne Ministero e Maggioranza, uscirà ogni preconcetto, e che in essi si riaffermerà quell'alto spirito di collaborazione che fu posto come caposaldo della più larga combinazione ministeriale attuata dall'on. Boselli.

Ma se questa è la situazione di fatto, destinata, con ogni probabilità, a consolidarsi attraverso le discussioni parlamentari, ciò non significa che, a nostro avviso, nei giorni che ancora ci separano dalla riapertura della Camera, non potrebbe il Governo, con qualche sua illuminata iniziativa, stabilire, in modo generico, se si vuole, ma concreto, le direttive politiche sulle quali vorrebbe avviare l'attività del Parlamento nella stagione imminente.

Il lavoro sostenuto dal Gabinetto, durante l'estate, e, senza alcun dubbio, e norme, come lo dimostra la serie di provvedimenti studiati ed attuati, per disciplinare la vita nazionale e far fronte agli immensi ed incalzanti bisogni dell'ora attuale. L'industria, il commercio, il consumo vennero sempre più da vicino costretti in sistemi razionali, e volti alla finalità della guerra da reggere. Inless a moltiplicare il rendimento dello sforzo nazionale. Economia e finanza cercarono, e trovarono, mille vie per compensarsi e sorreggersi a vicenda, rinvigorendosi di tutti gli accorgimenti che la saggezza discendente dalla esperienza e dalla competenza poteva suggerire. Il dibattito parlamentare potrà forse mettere in luce errori o lacune — e di ciò non è a far meraviglia, se si pensi alla mole del lavoro compiuto ed alla urgenza impareggiabile degli avvenimenti — che non consentano sovrappiù indugio nello studio delle provvidenze che il potere esecutivo deve ininterrottamente escogitare ed attuare. Ma tutto questo non esce ancora da quella che, con forma in certo modo paradossale, potrebbe esser chiamata l'ordinaria amministrazione straordinaria del Ministero.

Qualcuno potrebbe osservare che un atto politico collettivo di Ministero ha compiuto con la recente pubblicazione del cerceone finanziario.

Ma non pensiamo che se è vero che quell'atto ha una importanza notevole per la varietà degli interessi che riveste e della attività che disciplina, e che se in esso sono esplicitamente comprese responsabilità politiche dei ministri competenti, ed implicitamente, una reale responsabilità collettiva del Gabinetto, non è ancora tale da esprimere una sintesi chiara e comprensiva della politica di guerra del ministero e da costituire la piattaforma sufficiente per una larga discussione generale. Il cerceone finanziario, compilato ed approvato in sede di Gabinetto, allo scopo di evitare manovre di speculazione, che un dibattito preventivo avrebbe indubbiamente alimentato, potrà prestare alla Camera più d'un argomento per provare l'utilità della propria collaborazione; ma, ripetiamo, esso costituisce solo un lato di quel complesso grandioso di problemi che sono inquadri della guerra.

Se noi ci proviamo a voler definire — oltre le generalizzazioni sentimentali — in maniera politicamente concreta gli scopi della nostra guerra, a più precisamente, quelli che il governo ha posto a base della propria azione come scopi della guerra, noi ci troviamo immediatamente di fronte all'impossibilità di poter fare per mancanza di elementi intelligibili e positivi.

Ora ogni discussione è destinata ad essere vaga, inconsistente e pericolosa, tanto più che, in questa circostanza, si fa il rischio di un'anticipazione dell'esposizione che dovrà esser fatta in Parlamento sarebbe assurdo, non altrettanto assurdo è il chiedere una parola che illumini, indichi, prepari il Parlamento e l'opinione pubblica alla discussione imminente. I mezzi per farlo specialmente all'arguzia intelligente ed allo spirito giovanilmente ardente del Presidente del Consiglio non mancheranno. E noi — che non abbiamo bisogno di protestare anche una volta amici suoi e del Gabinetto, per indicare il significato di questa esortazione — vogliamo sperare che, fatto vorrà.

Siamo sul limitare della Camera, e se il chiedere un anticipo dell'esposizione che dovrà esser fatta in Parlamento sarebbe assurdo, non altrettanto assurdo è il chiedere una parola che illumini, indichi, prepari il Parlamento e l'opinione pubblica alla discussione imminente. I mezzi per farlo specialmente all'arguzia intelligente ed allo spirito giovanilmente ardente del Presidente del Consiglio non mancheranno. E noi — che non abbiamo bisogno di protestare anche una volta amici suoi e del Gabinetto, per indicare il significato di questa esortazione — vogliamo sperare che, fatto vorrà.

Siamo sul limitare della Camera, e se il chiedere un anticipo dell'esposizione che dovrà esser fatta in Parlamento sarebbe assurdo, non altrettanto assurdo è il chiedere una parola che illumini, indichi, prepari il Parlamento e l'opinione pubblica alla discussione imminente. I mezzi per farlo specialmente all'arguzia intelligente ed allo spirito giovanilmente ardente del Presidente del Consiglio non mancheranno. E noi — che non abbiamo bisogno di protestare anche una volta amici suoi e del Gabinetto, per indicare il significato di questa esortazione — vogliamo sperare che, fatto vorrà.

Siamo sul limitare della Camera, e se il chiedere un anticipo dell'esposizione che dovrà esser fatta in Parlamento sarebbe assurdo, non altrettanto assurdo è il chiedere una parola che illumini, indichi, prepari il Parlamento e l'opinione pubblica alla discussione imminente. I mezzi per farlo specialmente all'arguzia intelligente ed allo spirito giovanilmente ardente del Presidente del Consiglio non mancheranno. E noi — che non abbiamo bisogno di protestare anche una volta amici suoi e del Gabinetto, per indicare il significato di questa esortazione — vogliamo sperare che, fatto vorrà.

Siamo sul limitare della Camera, e se il chiedere un anticipo dell'esposizione che dovrà esser fatta in Parlamento sarebbe assurdo, non altrettanto assurdo è il chiedere una parola che illumini, indichi, prepari il Parlamento e l'opinione pubblica alla discussione imminente. I mezzi per farlo specialmente all'arguzia intelligente ed allo spirito giovanilmente ardente del Presidente del Consiglio non mancheranno. E noi — che non abbiamo bisogno di protestare anche una volta amici suoi e del Gabinetto, per indicare il significato di questa esortazione — vogliamo sperare che, fatto vorrà.

















# I bulgari tedeschi stretti contro Monastir e minacciati sul fianco

## Lenta ritirata romena nelle valli valacche - La lotta sul San Marco di Gorizia

### La situazione

Prosegue la situazione ad essere favorevolissima sul fronte anglo-francese, dove l'avanzata, intuitivamente contrastata da furiosi contrattacchi, ha permesso alle truppe alleate di stringere fortemente da ambedue i fianchi il saliente formato dal fronte tedesco nel settore di Bapaume.

I tedeschi non hanno più rinnovato la fallita controffensiva del giorno 15, la quale rimarrà una delle più acciaccate che si ricordano sul fronte della Somme. Essi l'avevano preparata con grande accuratezza accumulando considerevoli forze sull'estensione di soli quattro chilometri, e si svolse la lotta, a sud del fiume. I francesi padroni di Abailcourt e di Pressoir dovettero tenere testa a tre divisioni scelte composte di reggimenti prussiani e del Baden. Il combattimento presentò un carattere di estrema violenza: così il villaggio di Pressoir sul quale si concentrò lo sforzo degli assalitori subì non meno di una dozzina di assalti: soltanto nell'ultimo i tedeschi riuscirono a penetrarvi, ma nell'interno del villaggio, con indomabile tenacia, i francesi si sostenevano sotto un infernale bombardamento, durante tutta la notte. Al mattino il comandante francese decise di venir loro in aiuto con una risposta decisa e lanciò un contrattacco la cui potenza ebbe ragione dell'ostinata difesa dei tedeschi. Il piccolo villaggio di Pressoir, tutto in rovine, tornò così interamente ai francesi.

Il comunicato ufficiale francese ha potuto constatare con sicurezza che nessuna parte di terreno conquistata nell'avanzata del 7 corrente ha potuto essere ripresa dall'avversario. Anche a nord della Somme alcuni elementi nemici che dopo un ostinato combattimento da una casa all'altra erano riusciti a riprendere piede nell'isolato di case a nord est di Salisat, furono respinti con un brillante ritorno offensivo delle truppe francesi.

Più a nord nel settore inglese il duello dell'artiglieria si mantiene vivissimo da una parte e dall'altra dell'Ancre. Gli alleati non sono più che a qualche centinaio di metri da Grandcourt. Il numero dei prigionieri catturati da essi dal 13 corrente raggiunge ora i 6000; tuttavia in quel settore si prepara evidentemente una breve sosta prima della ripresa della spinta verso Bapaume.

Sul nostro scacchiere si notano da ambo le parti intensi preparativi, di cui naturalmente non è il caso di specificare o di discutere qui l'importanza o la direzione. Gli austriaci si accaniscono sempre contro il nostro minuscolo saliente sul fianco del San Marco (est di Gorizia), ma attraverso le alterne vicende della lotta appare ben chiara l'impossibilità del nemico di recarci qualsiasi serio danno.

In Macedonia le condizioni delle truppe alleate non potrebbero essere migliori: si ha l'impressione che Monastir sia questa volta minacciata nel modo più serio, con un doppio attacco di fronte e di fianco, cioè lungo la ferrovia e sulla catena della Selkha. La linea fortificata del genio tedesco al nord di Kenali è stata spezzata. La fanteria degli alleati insegue il nemico verso il nord. I bulgari ripiegano sulla linea di difesa tracciata dietro il torrente Viro a meno di cinque chilometri da Monastir, mentre i franco-serbi continuano ad avanzare oltre la curva della Cerna. Dieci villaggi serbi sono stati liberati oltre la grossa borgata di Kenali. Molti prigionieri, la maggior parte tedeschi, sono stati catturati; materiale importante è caduto nelle mani degli alleati. Sembra questo il più grande successo riportato dagli alleati dal principio della campagna in Macedonia, superiore anche a quello di Florina. La tenace resistenza dei germano-bulgari si è principalmente affermata nelle potenti linee di difesa che tagliavano trasversalmente la pianura di Mesdjidli e Kenali; una vera città sotterranea era stata organizzata colà. Finché gli alleati mancavano di artiglieria pesante sufficiente per sconvolgerla sono stati costretti a sostare; poi i cannoni con bombardamento efficace e rapido permisero l'attacco della fanteria che riuscì vittorioso.

I germano-bulgari tenteranno certamente una nuova ostinata resistenza sulle nuove linee di difesa fra il Viro e la Bistritza; tuttavia, se l'offensiva degli alleati dell'armata della Cerna continua come è cominciata, può darsi che i germano-bulgari siano costretti ad abbandonare presto non solo le linee della Bistritza, ma la città stessa di Monastir per sfuggire all'accerchiamento.

### Il comunicato di Cadorna

**COMANDO SUPREMO**  
17 NOVEMBRE 1918

Lungo la fronte tridentina azioni intermittenti delle artiglierie e movimenti di truppe nemiche nella zona di valle d'Adige.

Sulla fronte Giulia l'artiglieria avversaria fu più attiva nel settore di Piava.

Sull'altura di S. Marco ad oriente di Gorizia, continuò ieri aspra lotta. Tre successivi violenti attacchi tentati dal nemico col favore delle tenebre contro il saliente di Casa dei due Pini furono tutti vigorosamente respinti. Nella mattinata dopo intenso bombardamento delle artiglierie l'avversario rinnovò gli sforzi riuscendo ad occupare qualche trincea a sud est di Casa dei Pini. Nel rimanente tratto di fronte fu nettamente ributtato con perdite ingenti.

Sul Carso situazione invariata.

### La grande importanza attribuita dall'Austria al fronte italiano

**17 NOVEMBRE 1918**

Gli ultimi telegrammi che sono giunti durante la giornata dalla Svizzera, affermano che da Innsbruck e da Lubiana vengono segnalati grandi movimenti di truppe. Tre divisioni che erano state distrutte durante l'offensiva sul Trentino e durante la nostra offensiva sul fronte del mese di agosto, sono state ricostruite in questi ultimi mesi con contingenti tolti al fronte russo e al fronte romeno e con delle truppe di nuova istruzione e lavate sul fronte italiano. I contingenti austriaci tolti al fronte romeno per rafforzare la pressione contro gli italiani, sono state sostituite da truppe tedesche.

E' stato accertato che il comando austriaco fa di tutto per riservare alle truppe austriache l'azione sul fronte italiano; mentre su gli altri fronti toglie e anche sollecita il concorso delle truppe alleate e accantona fino all'inverosimile il comando tedesco, sul fronte italiano si manifesta gelosissimo dell'autonomia delle forze austriache e si sforza di ridurre alle minori proporzioni possibili la collaborazione degli altri alleati. Attualmente tra le truppe austriache sul fronte italiano, sono inquadrate contingenti tedeschi, ungheresi e un piccolo contingente bulgaro, ma sono considerati come soldati austriaci e vestono la divisa dell'imperiale e reale esercito.

Il vasto e intenso movimento di truppe che viene segnalato verso il fronte italiano, conferma la voce che il comando austro-tedesco intende dare una grande importanza al fronte italiano, che è il solo, al più dire, dei fronti avversari, dove gli alleati sono riusciti a invadere in quasi tutti i punti il territorio del nemico, e ne quale si svolge con sicurezza di movimento una ininterrotta serie di fortunate offensive.

Nel campo politico e militare di Austria si dà ora al fronte italiano una importanza che non gli si dava nei primi mesi della guerra. Nei circoli militari tedeschi si teme che l'Italia voglia affrettare le operazioni che dovranno condurre alla conquista di Trieste e all'assedio di Trento per poi attendere allo sviluppo di un nuovo fronte che pure la porterà verso la conquista del dominio dell'Adriatico. L'incertezza dell'attività dell'esercito italiano che si manifesta lentamente ora su questo o su quell'altro punto del fronte, preoccupa e accorcia il comando austriaco che si trova costretto a fare una enorme mobilitazione di forze da riversare sul fronte italiano. Questa preoccupazione è divenuta ormai dominante anche nei circoli militari. Contro questo progetto di offensiva in grande stile contro il fronte italiano, si va manifestando una corrente di opposizione in alcuni ambienti militari di Vienna. Dagli oppositori si dice che una offensiva a fondo sul fronte italiano è pericolosa e aleatoria nel suo risultato. Propongono, si aggiunge, della disgraziata esperienza dell'offensiva nel Trentino. Si deve tener conto della centuplicata efficienza bellica degli italiani dal punto di vista del valore delle truppe e da quello della produzione delle munizioni. Quando anche essa riuscisse, dopo difficoltà senza pari, con perdite inenarrabili, forzando su alcuni punti il fronte italiano, si ritornerebbe ancora in campo con nuovi eserciti e con grandi riserve di cui il generalissimo Cadorna può disporre in brevissimo tempo.

### La contesa degli alleati a Parigi

**Pleno accordo militare e politico**  
(Dietro servizio particolare)

Parigi 17, sera

Anche il ministro senza portafoglio Comandini è arrivato a Parigi insieme all'on. Di Cesare, ricevuto dal conte Trotti presidente della sezione di Parigi della Dente Alighieri, dal rappresentante dei parolanti e dei reduci dell'Argonne e da numerosi amici.

Così il governo italiano è rappresentato nella capitale alleata.

La conferenza degli Alleati ha iniziato ieri i suoi lavori. La notizia è stata data solo a tarda ora, dal seguente comunicato:

Ha avuto inizio la conferenza degli Alleati. Stanno al presidente Poincaré offerte una colazione ai ministri inglesi, Aquilino e Lloyd George, al ministro italiano Ceramio, agli ambasciatori alleati e ai membri del Consiglio della difesa nazionale. Il presidente del Consiglio Briand ebbe vari colloqui con i rappresentanti dei Governi alleati, giunti a Parigi per la conferenza. Questa si è riunita nel pomeriggio al Ministero degli Esteri. L'Italia vi è rappresentata dal ministro Ceramio, dal ministro di Stato Tiltoni, e dall'ambasciatore a Parigi Salvo Raggi.

Le riunioni della conferenza degli Alleati sono state circondate da tale riserbo che la cronaca non ha avuto modo di occuparsene se non per segnalare la presenza degli illustri personaggi che vi prendono parte. Un secondo comunicato ufficiale annunziò oggi che i membri della conferenza diplomatico-militare sono stati invitati oggi a colazione dal presidente del Consiglio Briand al palazzo del Ministero degli Esteri. Dall'elenco degli invitati si deduce che la Gran Bretagna è rappresentata dal ministro Aquilino, Lloyd George, dall'ambasciatore Bortie, dal generale Douglas Haig e Robertson; l'Italia dal ministro Ceramio, dal generale Porro, dall'ambasciatore Salvo Raggi e da Tiltoni; la Russia dal proprio ambasciatore a Parigi Isvolski, dal generale Galtzina, giunto da pochi giorni a Parigi da Pietrogrado. Erano presenti inoltre i rappresentanti diplomatici e militari degli altri paesi alleati, Giappone, Belgio, Romania e Serbia.

Naturalmente assistevano anche i generali Joffre e Castelnau. Alle colazioni ordinarie sono stati invitati i presidenti della Camera, del Senato, i membri del gabinetto che stanno a consiglio all'Eliseo.

Riunione, come si è detto, si svolge nel massimo riserbo senza che il pubblico abbia occasione di manifestare la più lieve curiosità. La riunione attuale non ha quindi la solennità esterna che venne data alla conferenza dello scorso marzo, ma tutti comprendono che ha importanza ancora maggiore.

Alla fine della conferenza il presidente del Consiglio francese, Briand, e il primo ministro inglese Aquilino, hanno inviato il seguente telegramma ai presidenti del Consiglio dei ministri di Russia, Sturmer:

Riuniti a Parigi in conferenza, abbiamo preso cognizione con la più alta soddisfazione alla dichiarazione pubblicata il 14 corrente, nella stampa, con la quale il governo imperiale, constatando la nuova violazione del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali compiuta dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, protesta contro la loro pretesa di creare un nuovo Stato su territorio momentaneamente da esso occupato e di costituire un esercito fra la popolazione di quelle regioni. Ci felicitiamo altamente di vedere che, sventate le macchinazioni dei nostri nemici e ponendo in piena luce il carattere illuso delle loro promesse, la Russia, dopo averne sin dal principio della guerra dato ai popoli che abitano tutte le terre polacche assicurazioni conformi alle loro speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione, annunciata più di due anni or sono a nome dell'Imperatore, di realizzare la loro autonomia.

« Ci ralleghiamo sinceramente delle energiche iniziative prese dal governo di S. M. l'Imperatore di Russia a favore di un popolo, al quale la sua unità, che simule e la cui unione rinnovella la costituzione di un elemento essenziale della futura Europa, sono stati di rendere completamente solidali con le vedute di cui il governo imperiale intende assicurare la realizzazione a beneficio del nobile popolo polacco.

« Ai giornali è stato ufficialmente comunicato il seguente ordine del giorno:

I delegati dei Governi alleati tennero nel pomeriggio al Quai d'Orsay l'ultima riunione alla quale assistettero i delegati degli Stati Maggiori alleati le cui conferenze al Grande Quartier generale francese terminarono stamane.

### La contesa degli alleati a Parigi

**Pleno accordo militare e politico**  
(Dietro servizio particolare)

Parigi 17, sera

Anche il ministro senza portafoglio Comandini è arrivato a Parigi insieme all'on. Di Cesare, ricevuto dal conte Trotti presidente della sezione di Parigi della Dente Alighieri, dal rappresentante dei parolanti e dei reduci dell'Argonne e da numerosi amici.

Così il governo italiano è rappresentato nella capitale alleata.

La conferenza degli Alleati ha iniziato ieri i suoi lavori. La notizia è stata data solo a tarda ora, dal seguente comunicato:

Ha avuto inizio la conferenza degli Alleati. Stanno al presidente Poincaré offerte una colazione ai ministri inglesi, Aquilino e Lloyd George, al ministro italiano Ceramio, agli ambasciatori alleati e ai membri del Consiglio della difesa nazionale. Il presidente del Consiglio Briand ebbe vari colloqui con i rappresentanti dei Governi alleati, giunti a Parigi per la conferenza. Questa si è riunita nel pomeriggio al Ministero degli Esteri. L'Italia vi è rappresentata dal ministro Ceramio, dal ministro di Stato Tiltoni, e dall'ambasciatore a Parigi Salvo Raggi.

Le riunioni della conferenza degli Alleati sono state circondate da tale riserbo che la cronaca non ha avuto modo di occuparsene se non per segnalare la presenza degli illustri personaggi che vi prendono parte. Un secondo comunicato ufficiale annunziò oggi che i membri della conferenza diplomatico-militare sono stati invitati oggi a colazione dal presidente del Consiglio Briand al palazzo del Ministero degli Esteri. Dall'elenco degli invitati si deduce che la Gran Bretagna è rappresentata dal ministro Aquilino, Lloyd George, dall'ambasciatore Bortie, dal generale Douglas Haig e Robertson; l'Italia dal ministro Ceramio, dal generale Porro, dall'ambasciatore Salvo Raggi e da Tiltoni; la Russia dal proprio ambasciatore a Parigi Isvolski, dal generale Galtzina, giunto da pochi giorni a Parigi da Pietrogrado. Erano presenti inoltre i rappresentanti diplomatici e militari degli altri paesi alleati, Giappone, Belgio, Romania e Serbia.

Naturalmente assistevano anche i generali Joffre e Castelnau. Alle colazioni ordinarie sono stati invitati i presidenti della Camera, del Senato, i membri del gabinetto che stanno a consiglio all'Eliseo.

Riunione, come si è detto, si svolge nel massimo riserbo senza che il pubblico abbia occasione di manifestare la più lieve curiosità. La riunione attuale non ha quindi la solennità esterna che venne data alla conferenza dello scorso marzo, ma tutti comprendono che ha importanza ancora maggiore.

Alla fine della conferenza il presidente del Consiglio francese, Briand, e il primo ministro inglese Aquilino, hanno inviato il seguente telegramma ai presidenti del Consiglio dei ministri di Russia, Sturmer:

Riuniti a Parigi in conferenza, abbiamo preso cognizione con la più alta soddisfazione alla dichiarazione pubblicata il 14 corrente, nella stampa, con la quale il governo imperiale, constatando la nuova violazione del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali compiuta dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, protesta contro la loro pretesa di creare un nuovo Stato su territorio momentaneamente da esso occupato e di costituire un esercito fra la popolazione di quelle regioni. Ci felicitiamo altamente di vedere che, sventate le macchinazioni dei nostri nemici e ponendo in piena luce il carattere illuso delle loro promesse, la Russia, dopo averne sin dal principio della guerra dato ai popoli che abitano tutte le terre polacche assicurazioni conformi alle loro speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione, annunciata più di due anni or sono a nome dell'Imperatore, di realizzare la loro autonomia.

« Ci ralleghiamo sinceramente delle energiche iniziative prese dal governo di S. M. l'Imperatore di Russia a favore di un popolo, al quale la sua unità, che simule e la cui unione rinnovella la costituzione di un elemento essenziale della futura Europa, sono stati di rendere completamente solidali con le vedute di cui il governo imperiale intende assicurare la realizzazione a beneficio del nobile popolo polacco.

« Ai giornali è stato ufficialmente comunicato il seguente ordine del giorno:

I delegati dei Governi alleati tennero nel pomeriggio al Quai d'Orsay l'ultima riunione alla quale assistettero i delegati degli Stati Maggiori alleati le cui conferenze al Grande Quartier generale francese terminarono stamane.

### La contesa degli alleati a Parigi

**Pleno accordo militare e politico**  
(Dietro servizio particolare)

Parigi 17, sera

Anche il ministro senza portafoglio Comandini è arrivato a Parigi insieme all'on. Di Cesare, ricevuto dal conte Trotti presidente della sezione di Parigi della Dente Alighieri, dal rappresentante dei parolanti e dei reduci dell'Argonne e da numerosi amici.

Così il governo italiano è rappresentato nella capitale alleata.

La conferenza degli Alleati ha iniziato ieri i suoi lavori. La notizia è stata data solo a tarda ora, dal seguente comunicato:

Ha avuto inizio la conferenza degli Alleati. Stanno al presidente Poincaré offerte una colazione ai ministri inglesi, Aquilino e Lloyd George, al ministro italiano Ceramio, agli ambasciatori alleati e ai membri del Consiglio della difesa nazionale. Il presidente del Consiglio Briand ebbe vari colloqui con i rappresentanti dei Governi alleati, giunti a Parigi per la conferenza. Questa si è riunita nel pomeriggio al Ministero degli Esteri. L'Italia vi è rappresentata dal ministro Ceramio, dal ministro di Stato Tiltoni, e dall'ambasciatore a Parigi Salvo Raggi.

Le riunioni della conferenza degli Alleati sono state circondate da tale riserbo che la cronaca non ha avuto modo di occuparsene se non per segnalare la presenza degli illustri personaggi che vi prendono parte. Un secondo comunicato ufficiale annunziò oggi che i membri della conferenza diplomatico-militare sono stati invitati oggi a colazione dal presidente del Consiglio Briand al palazzo del Ministero degli Esteri. Dall'elenco degli invitati si deduce che la Gran Bretagna è rappresentata dal ministro Aquilino, Lloyd George, dall'ambasciatore Bortie, dal generale Douglas Haig e Robertson; l'Italia dal ministro Ceramio, dal generale Porro, dall'ambasciatore Salvo Raggi e da Tiltoni; la Russia dal proprio ambasciatore a Parigi Isvolski, dal generale Galtzina, giunto da pochi giorni a Parigi da Pietrogrado. Erano presenti inoltre i rappresentanti diplomatici e militari degli altri paesi alleati, Giappone, Belgio, Romania e Serbia.

Naturalmente assistevano anche i generali Joffre e Castelnau. Alle colazioni ordinarie sono stati invitati i presidenti della Camera, del Senato, i membri del gabinetto che stanno a consiglio all'Eliseo.

Riunione, come si è detto, si svolge nel massimo riserbo senza che il pubblico abbia occasione di manifestare la più lieve curiosità. La riunione attuale non ha quindi la solennità esterna che venne data alla conferenza dello scorso marzo, ma tutti comprendono che ha importanza ancora maggiore.

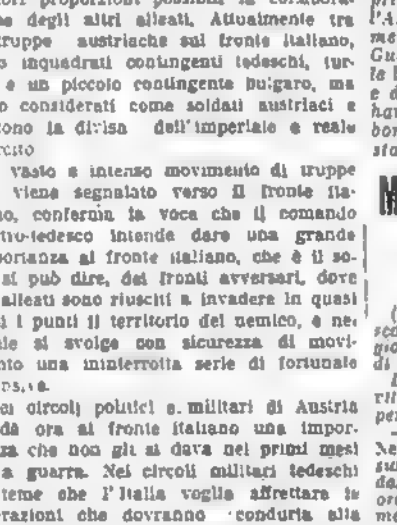
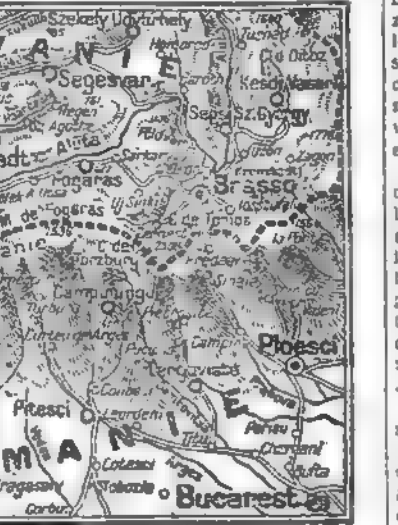
Alla fine della conferenza il presidente del Consiglio francese, Briand, e il primo ministro inglese Aquilino, hanno inviato il seguente telegramma ai presidenti del Consiglio dei ministri di Russia, Sturmer:

Riuniti a Parigi in conferenza, abbiamo preso cognizione con la più alta soddisfazione alla dichiarazione pubblicata il 14 corrente, nella stampa, con la quale il governo imperiale, constatando la nuova violazione del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali compiuta dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, protesta contro la loro pretesa di creare un nuovo Stato su territorio momentaneamente da esso occupato e di costituire un esercito fra la popolazione di quelle regioni. Ci felicitiamo altamente di vedere che, sventate le macchinazioni dei nostri nemici e ponendo in piena luce il carattere illuso delle loro promesse, la Russia, dopo averne sin dal principio della guerra dato ai popoli che abitano tutte le terre polacche assicurazioni conformi alle loro speranze, rinnova solennemente l'incrollabile decisione, annunciata più di due anni or sono a nome dell'Imperatore, di realizzare la loro autonomia.

« Ci ralleghiamo sinceramente delle energiche iniziative prese dal governo di S. M. l'Imperatore di Russia a favore di un popolo, al quale la sua unità, che simule e la cui unione rinnovella la costituzione di un elemento essenziale della futura Europa, sono stati di rendere completamente solidali con le vedute di cui il governo imperiale intende assicurare la realizzazione a beneficio del nobile popolo polacco.

« Ai giornali è stato ufficialmente comunicato il seguente ordine del giorno:

I delegati dei Governi alleati tennero nel pomeriggio al Quai d'Orsay l'ultima riunione alla quale assistettero i delegati degli Stati Maggiori alleati le cui conferenze al Grande Quartier generale francese terminarono stamane.





## Centro l'esportazione dei formaggi

A proposito della esportazione dei tor-

[illegible][illegible]

**tossi**  
PILLOLE DI  
**GRANINIA**

**BERTELLI**  
REMEDIO PIÙ EFFICACE  
DI QUALUNQUE ALTRO CONTRO  
TOSSI E CATARRI  
*catarrhi*

Catalogo n. 111 nuova  
**PIANTE**  
 sulle  
**SEMENTI**  
 piano spedito  
**GRATIS**  
 a chi ne fa richiesta allo  
 stabilimento di ORTICOLTURA  
**FRATELLI SGARAVATTI**  
 SAGNARA (Parma)  
 195 ETTARI DI COLTIVE

**Tassi**

**Pastiglie**  
**ALBERANI**  
Dalla MADONNA alla S. LUT

**ANTINEVROTICO  
DE GIOVANNI**  
ISCRITTO FARMACOP.

\_\_\_\_\_

# DENTISTA

**JONES HEALTH** salvo approvazione della Banca  
prestito garantito dalla Via  
**BIOLOGICA**  
Cure. Apparecchi dentali in qualsiasi  
nere Sistemi perfezionati.  
Visita d. l. 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 mono i Br  
TANGO

**Nuovo PROFUMO**  
**Inebbricante - Seducente**  
Fianconi da L. 9 - 6 - 250  
**A. ACCORSI**  
Indipendenza 2 - Bologna

**Prof. G. D'AJUTO**  
Bologna - Via S. Sirocco 5 - Tel. 6-79  
Specialista per le Malattie del  
**Orecchio - Naso - Gola**  
Consultazioni dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 5

**Prof. GAV. C. PANTALEON**  
Malattie di  
**STOMACO e INTESTINI**  
Via Tagliapietre 14 (da S. Paolo)

**Dott. PIETRO SAVIG**  
SPECIALISTA PER MALATTIE  
**NASO - GOLA - ORECCH**  
visita regolarmente tutti i giorni  
da 9.00 alle 12 e dalle 15 alle 18

116















































### Importantissimo decreto legge sulla derivazione delle acque pubbliche

Roma 20, sera. Oggi è stato firmato il decreto legge sulla derivazione delle acque pubbliche, già approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri su proposta del ministro dell'Interno, on. Bonomi. La legge, che è stata approvata in una seduta straordinaria, ha per oggetto la disciplina della derivazione delle acque pubbliche, e in particolare la derivazione delle acque pubbliche per uso idroelettrico. La legge è divisa in tre parti: la prima parte riguarda la derivazione delle acque pubbliche per uso idroelettrico, la seconda parte riguarda la derivazione delle acque pubbliche per uso irriguo, e la terza parte riguarda la derivazione delle acque pubbliche per uso potabile. La legge è stata firmata dal presidente del Consiglio, on. Mussolini, e dal ministro dell'Interno, on. Bonomi.

### Pioggie insistenti ed alluvioni

Roma 20, sera. Notevole da tutta la provincia danno che le piogge sono insistenti e non accennano a cessare. La piena del Tevere è in aumento. Sono state impartite dal municipio disposizioni in previsione di alluvioni. Da ore a 12, i colli sono sommersi dall'acqua. In alcune località sono state alluviate: Poggio S. Paolo, la località di S. Paolo, Malatino, Torro Carbono, Prato S. Paolo, ecc. Il massimo della piena del Tevere è stato raggiunto oggi a m. 13.50. Poi le acque del fiume si sono mantenute su questo livello per tutta la giornata, scorrendo ininterrottamente sotto gli archi dei ponti. Un nuovo tratto del murgione costruito recentemente presso il ponte Vittorio Emanuele del lato destro presenta lundine. Le autorità comunali hanno preso misure di precauzione ordinando la sospensione del passaggio dei carri della Piana Pia. La piena ha poi alluvionato un tratto della via Cassanese, dove è stato sospeso il traffico per 24 ore. Il comune ha inviato carri e barche nelle località alluviate provvedendo alla distribuzione di pane alle famiglie bloccate nei casolari.

### I gioielli dell'ultima laguna

Ad Aquileia e Grado — le due meravigliose località del mare Adriatico — la casa editrice Alberti e Lazzari ha dedicato un volume di poesie, intitolato "I gioielli dell'ultima laguna". Il volume, che è stato appena pubblicato, contiene poesie di autori locali, e in particolare di autori che hanno vissuto in queste località. Il volume è diviso in due parti: la prima parte riguarda le poesie di autori locali, e la seconda parte riguarda le poesie di autori che hanno vissuto in queste località. Il volume è stato pubblicato dalla casa editrice Alberti e Lazzari.

### Le gravi condizioni di F. M. Martini

Roma 20, sera. Le condizioni di Fausto Martini sono sempre gravissime. Il signor Martini, che è stato colpito da un ictus, è attualmente ricoverato in un ospedale. Le sue condizioni sono molto gravi, e si teme che non si riprenda. Il signor Martini è stato colpito da un ictus, e attualmente si trova in un ospedale. Le sue condizioni sono molto gravi, e si teme che non si riprenda.

### Corti e Tribunali

Verona 20, sera. Nella sua requisitoria il Pubblico Ministero avvocato Brizio di Venezia sostiene vivacemente la colpevolezza del contadino, di frode commessa nella fornitura di arce al esercito; e domanda 12 anni di reclusione e l'associazione al lavoro pubblico. Il contadino, che è stato condannato a 12 anni di reclusione, è attualmente in carcere. Il Pubblico Ministero ha chiesto 12 anni di reclusione e l'associazione al lavoro pubblico.

### Una interessante causa di responsabilità

Ferrara 20. La causa della morte di un bambino, avvenuta il 14 ottobre scorso, è attualmente in corso. Il caso riguarda la responsabilità di un medico, che è stato accusato di aver causato la morte del bambino. Il caso è attualmente in corso, e si attende una sentenza.

### Il clamoroso processo di Forlì

Forlì 20. Ora che la Camera di Roma ha giudicato che non si riscontrano nel caso del Marchese Ermete gli estremi di una legittima supposizione, ed ha respinto il ricorso del suo difensore, l'interesse per questo clamoroso processo va crescendo. Il processo riguarda la morte di un bambino, e si attende una sentenza.

### La misteriosa scomparsa di una valigia di gioielli

(Tribunale Penale di Bologna). Nella sua frequentazione a Forlì e negli altri posti, il signor Vignocchi ha sempre avuto una valigia di gioielli. La valigia è scomparsa, e si attende una sentenza. Il caso riguarda la scomparsa di una valigia di gioielli, e si attende una sentenza.

### Furti alla ferrovia

(Tribunale penale di Bologna). Frequenti erano i furti che si verificavano nel treno della P. V. e gli agenti incaricati della vigilanza non riuscivano ad accertare i colpevoli. I furti sono stati commessi da un gruppo di persone, e si attende una sentenza.

### La fucilazione uccide il padre per i maltrattamenti alla madre

Roma 20, sera. Un terribile dramma ha sfasciato una famiglia. La madre è stata uccisa, e il padre è stato fucilato. Il caso riguarda la morte di una madre, e si attende una sentenza.

### Seguì delle dimostrazioni all'Augusteo

Roma 20, sera. Durante le tumultuose dimostrazioni all'Augusteo, si sono verificati alcuni incidenti. I dimostranti hanno lanciato pietre e altri oggetti, e si sono verificati alcuni feriti. Il caso riguarda le dimostrazioni all'Augusteo, e si attende una sentenza.

### Le festose accoglienze di Milano ai prigionieri irredenti liberali della Russia

Milano 20, sera. Gli ex-prigionieri irredenti liberali della Russia sono giunti a Milano, e sono stati accolti con festose accoglienze. I prigionieri sono stati accolti da una folla di persone, e si sono verificati alcuni incidenti. Il caso riguarda le accoglienze dei prigionieri, e si attende una sentenza.

### Notizie brevi dall'estero

La commissione mista di Atlantic City ha deciso di risolvere l'incidente fra gli Stati Uniti e il Messico. Il presidente della Commissione, on. Cabrer, ha deciso di risolvere l'incidente. Il caso riguarda l'incidente fra gli Stati Uniti e il Messico, e si attende una sentenza.

### Davanti alla bara di Sienkiewicz

(Per lettera al "Resto del Carlino.") Il poeta era partito in cerca di pace da Kielce, un giorno che il generale austriaco aveva bussato alla sua porta per chiedergli che i polacchi avevano cambiato padrone. Ancora una volta! aveva esclamato il poeta. E poiché i settant'anni erano passati, era partito in cerca di pace. Ora egli ha trovato la pace, l'ha incontrata in una di quelle solitudini fredde e squallide dei grandi alberghi internazionali, dove le opere d'arte e le statue sono state trascurate. Il poeta era partito in cerca di pace, e ora l'ha trovata. Il caso riguarda la morte del poeta Sienkiewicz, e si attende una sentenza.

### Una fucilazione uccide il padre per i maltrattamenti alla madre

Roma 20, sera. Un terribile dramma ha sfasciato una famiglia. La madre è stata uccisa, e il padre è stato fucilato. Il caso riguarda la morte di una madre, e si attende una sentenza.

### La misteriosa scomparsa di una valigia di gioielli

(Tribunale Penale di Bologna). Nella sua frequentazione a Forlì e negli altri posti, il signor Vignocchi ha sempre avuto una valigia di gioielli. La valigia è scomparsa, e si attende una sentenza. Il caso riguarda la scomparsa di una valigia di gioielli, e si attende una sentenza.

### Furti alla ferrovia

(Tribunale penale di Bologna). Frequenti erano i furti che si verificavano nel treno della P. V. e gli agenti incaricati della vigilanza non riuscivano ad accertare i colpevoli. I furti sono stati commessi da un gruppo di persone, e si attende una sentenza.

### MAL DI GOLA

causati da INFREDDATURE sono subito guariti dal CEROTTO SPECIALE PER LA GOLA

Sostituisce le incommode e inefficaci POLENTINE Evita i fastidiosi gargarismi

Società A. BERTELLI & C. Milano

### RHODINE

USINES DU RHONE - PARIS

Formule dell'ASPIRINA

Il tubetto da 20 compresse di 0,5 gr. Lire 1.50

DEPOSITO GENERALE: Cav. A. LAPEYRE - Milano 39, Via Carlo Goldoni

### Cessioni stipendi

Impiegati, operai, Stenografi, Proisti, Comunisti ecc. Interesse annuo 5,25 %.

VILLA ROSA Prof. MURRI consulente Prof. VITALI direttore aperta tutto l'anno

Malattie nervose, dello stomaco e del ricambio. Malattie Alcoliche. Cura formale e infallibile. Assistenza medica permanente. Trattamento 606 e 914 - RAGGI X. Pensiola da L. 14 a L. 16. Programmi a richiesta.

### INFALLIBILE

CONTRIO

### RAFFREDDORI

Catarri - Bronchiti ecc. "FIUTINA."

Nuova Prodotto dei dott. MONDINO Farmacia Alcantara, Via S. Maria N. 10, Bologna. Prezzo L. 0,70 - per Posta L. 0,90

### Calzoleria

### G. A. COPPOLA

BOLOGNA VENEZIA Via Rizzoli 10 Merceria dell'Orlogio

### UNICO DEPOSITARIO

della marca BALLY e della marca UNIO

Gamball - Calzature Alpine Assortimento per Bambini Pantofoleria

### L'ERNIA

Trattamento razionale moderno mediante l'insuperabile metodo De-Martin, senza operazioni, senza dolorosi e pericolosi cinghi.

Attualissimo i nostri lettori, che il dott. MARTIN si trattiene solo ancora a Bologna, Albergro 7, martedì 21, mercoledì 22, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26.

Reggio E. Albergro della Posta, giovedì 23, venerdì 24, sabato 25, domenica 26.

### GARDIACI

voce in modo rapido, sicuro, economico per sempre liberarsi dai disturbi di cuore e di stomaco. Fidei del dott. VIGORELLI, l'unico medico della Ditta VIGORELLI & C. Milano - Via Vercelli 55

### FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro tonico Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Dott. A. GOLINELLI Via Alibonelli 1, 2° - Tel. 15-17

Malattie dello stomaco e del ricambio (gastrite) del ricambio e del sangue (anemia) Consultazioni: Dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17

### Il Prof. GIOVANNI VITALI

consulente in una consultazione medica della casa di 100 giorni (giugno - agosto) - in via Cavour 2, 3, dove ha l'ambulatorio di una ambulatorio.







# ULTIME NOTIZIE

## IN MACEDONIA

### Come gli Alleati sono entrati a Monastir

(Nostro servizio particolare)

Parigi 20, sera

Parigi 20, sera. — Ieri il Kaiser conferiva con i suoi generali, e l'ordine di marciare verso la Macedonia, il comando di un reggimento per l'opera di un'occupazione di Monastir, il cui arrivo in quel luogo, oggi, è stato annunciato. Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi. I serbi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi. I serbi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

## Un'energica offensiva di Serrail preveduta in Germania

(Vice R.) — Ieri il Kaiser conferiva con i suoi generali, e l'ordine di marciare verso la Macedonia, il comando di un reggimento per l'opera di un'occupazione di Monastir, il cui arrivo in quel luogo, oggi, è stato annunciato.

Zurigo 20, sera

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi. I serbi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

## Lo sviluppo dell'offensiva contro la Romania

(D. R.) — Nessuno crede qui che il successo di Monastir possa avere una influenza diretta, immediata sull'azione

Parigi 20, sera

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

Il corrispondente berlinese della Neue Zürcher Zeitung dice di avere appreso che i soldati tedeschi sono entrati in Monastir, e che i serbi sono stati costretti a ritirarsi.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

### CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

VILLA 265. Qualunque cosa accada pensa che il tuo pazzo amore a che mi sento a te legato per tutta la vita indissolubilmente.

ROSSA. Ingiusto debba attendere che... quante... Per amore che porti... scorderò: compendii Mercoledì ore 10,30 l'andrò via da Santo Stefano porta segna-

mentale oera 17,30 nota stazione... Addio!

PUZZOLA. Mille grazie gentile affettuosa, tua lettera amica. Spiacemi non poter rispondere. Serbino in cuore reciproco cal-

to affetto sperando rivederti. Mio pensiero ricomincia compiacendone sorte. Mi ram-

mentale, scrivimi. Sono sofferente. Figli ram-

mentale, vita penosa, triste. Raci infiniti, sa-

lut. Lito.

SIGNORA. Cappello nero seguito sabato me-

zoddi Farghione. Azzurro, fino abitudine;

se gradisce profondo affetto, voglia permi-

tere esternare sentimenti; scrivimi. Mi

Ruggero termo posta.

SCORRETO. Se corrisponde simpatia pre-

gola scrivere Alberto 22, posta Bologna.

15-22 Perché dubiti di me, del mio affetto

sempre grande ed immutabile?

LIVORNO. Prati aspettati ogni martedì ore

16. Upr parli importunissimo. Diffida

amiche. Bacchi.

BELLISSIMA. Fissato sabato ora luogo co-

me ultima volta, baci infiniti.

15-22. Impossibile, io sono molto affet-

tuoso! Tua empietà tristezza. Scrivimi de-

taglio dove andrai. Vivo angosciato. Ricor-

do, sperando cospicuo. Baci infiniti. Sem-

pre tutto per te sola.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 6 per parola — Minimo L. 1

DISTINTA signorina seria istruita della cal-

lografia desidera collocarsi presso Ufficio

serio. Dirigere offerte Casella N. 12361 HAA-

SENSTEIN e VOGLER, Bologna.

SIGNORINA inglese, Cert. Università Cam-

bridge, corrispondente, inglese, francese, tra-

ducente dall'italiano tedesco, dattilografa, di-

stione ora libera. Accetta lavoro a vita. Cas-

ella N. 12374 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

SIGNORINA farmacia diplomata occupa-

re Bologna. Offerte referenze. Scrivere

S. G. ferro posta.

TAGLIATORE serio di 20 ordine capace

civile e militare, esente militare cerca oc-

cupazione. Offerte referenze. Scrivere ferro

posta 2410.

GIOVANE bella presenza prossima laurea

si legge esente militare, cerca posto digni-

to, preferibilmente presso studio legale.

Scrivere: Torasi, Università, Bologna.

CAMERIERA pratica, offret presso distinta

famiglia. Rivolgarsi Vallescura 22 dalle ore

14-16.

GIOVANE praticissimo commercio esente

militare offre referenze accettabili posto

decoroso presso seria ditta. Scrivere Cas-

ella N. 12376 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

DISEGNATORE tecnico acquarellista occu-

pazione, casella postale 352.

RAGIONIERE istruito bancario tiene con-

tabilità privata, amministrazioni beni urba-

ni. Inviare proposte Casella N. 12345

HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

SEMPRE pratica vendita banco Bar

VENTURELLI referenze cerca. Scrivere

Gavazzoni via Leprositi N. 5, Bologna.

BONNE conoscendo a fondo la lingua

francese cerca posto presso famiglia signori-

casella N. 12310 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

OFFERTA D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

DISTINTA famiglia cerca bravissima cuoca

di 35 anni, disposta andare nel Ve-

neto. Presentarsi mercoledì dalle due alle

quattro portiere via Mazzini 36.

146 e fanteria cerca vivandiere. Proposte

schiarimenti al Comando Zona Guppa.

PERSONA seria, pratico commercio, viaggi,

carica occupazione decorosa P. 12352 HAA-

SENSTEIN e VOGLER, Bologna.

MODELLA cerca, via Garibaldi 7, Bologna.

SEMPRE pratica, lire una ogni ora lavoro.

SEMPRE insegnante pedagogia scuole nor-

mal. Scrivere subito sindaco Sansevero.

DAPPO meccanico disegnatore esente mili-

tare cerca subito da importante stabilimen-

to del Veneto. Inviare presentarsi senza se-

referenze e certificati. Scrivere via G. Ugone

Pubblicità, Venezia.

RAPPRES. PIAGGIATI e VIAGGIATORI

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

PIANOFORTE francese insegna signorina

diel mensili recandosi ricevendo. Galliera

3, Borgh.

CASA primordiale abbinata ancora provin-

cia Emilia, Toscana agenti capaci.

affidarsi gerenza vendita macchinari attua-

li. Occorrono referenze, esposizione rela-

zioni commerciali, risorse finanziarie, non

che piccolo capitale concorso impianto de-

posito. Offerte referenze. Scrivere via G. Ugone

Pubblicità, Venezia.

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1

ENGLISH lady will give lessons, also con-

versations English and French correspond-

ence, translations and typewriting. Write,

Casella P. 12387 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna.

INGLESE. Distintissima signora, sarebbe

disposta occupare ora libera offret per cor-

rispondenza inglese. Francese. Insegnare

indice pratticamente con perfetta dicitura.

Assume lavori dattilografici traduzioni a

casa. Rivolgere e scrivere insegnante lin-

gua. Via Calzoleria 1.

TELEGRAFIA corso celere, aspiranti Genio

elegrafisti, Ferrerie Bologna Pratiello 1.

1919

AFFITTI, ACQUISTI, CESS, AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

BOTTIGLIA affittasi qualunque uso anche su-

bito a Isola 7. Dirigerli via portinale.

1291

## In Francia e nel Belgio

Il comunicato francese del 23

Parigi 20, sera

Il comunicato ufficiale del 23 dice:

Abbandonata grande attività dell'artigli-

eria nemica a nord della Somma e nel set-

tore di Douvrom. Niente da segnalare nel

resto del fronte.

I bollettini inglesi

Londra 20, mattina

Un comunicato del generale Haig di-

ce: Nessun cambiamento nella situa-

zione. I prigionieri presi durante le ope-

razioni di ieri nella regione dell'Ancre ra-

giunsero il numero 20 ufficiali, 752 solda-

ti. Il totale dei prigionieri del 13 è ora di

6962.

Il comunicato ufficiale tedesco del 19 dice:

Fronte occidentale. — Gruppo d'esercito

del principe ereditario Rupprecht di Bavie-

ra: Il fuoco diretto da parecchi giorni con-

tra le nostre posizioni dalle due parti del

l'Ancre fece prevedere la probabilità di una

continuazione dell'attacco inglese. La caval-

leria che sorvegliava i serbi al di là del fronte

nemico aumentò i suoi contingenti, e con-

fermò il nuovo tentativo che fu iniziato da

un'ala di buon'ora. Essi però non riuscì e gli

inglesi soltanto in rari punti poterono ras-

sigliare qualche insignificante guadagno di

terreno. Le nostre truppe combattenti sot-

to il comando del generale Fuchs e Mari-

schall opposero all'attacco inglese una tena-

cata resistenza. Furono respinti a sud-est di

Serre, a Grandcourt ed in qualche raro

punto a sud di questo villaggio. Occupam-

mo una posizione di sbarramento prepara-

ta sulla riva meridionale del fiume. Le al-

te posizioni sopra un fronte di 12 chilo-

metri furono mantenute o riconquistate. Un

forte fuoco dell'artiglieria francese nel set-

tore di Sully Salisill preparò un attacco

che non riuscì a oltrepassare il fiume. A

nord-ovest del bosco di Saint Pierre Waast,

nord-ovest del bosco di Saint Pierre Waast,

nord-ovest del bosco di Saint Pierre Waast,

## Il disarmo della Grecia

consigliato da Briand al Re

Roma 20, sera

Secondo notizie da Atene la situazione

in Grecia è critica. Gli ambasciatori con-

trari all'Intesa, ai quali l'ammiraglio De

Fournel ha intimato l'allontanamento,

saranno tratti in nell'Embarcadura. Il

giornale Estia reca che Briand, in una

lettera consiglia re Costantino a ce-

dere alle domande dell'Intesa e a non in-

darci delle occulte influenze che intral-

cano il cammino della Grecia. Le doman-

de di De Fournel sono: 136 cannoni, 130

mitragliatrici, 50.000 fucili Mauser,

100.000 obici, 50 auto-fucine, il tutto co-

me contrappeso del materiale che i greci

si sono fatti prendere dai bulgari e che

i bulgari naturalmente adoperano contro

gli alleati.

Le domande dell'Intesa

dichiarate inaccettabili dalla Grecia

Londra 20, sera

L'agenzia Reuters ha da Atene:

Il colloquio dell'ammiraglio D'Arville di

Fournel col Re è stato seguito da un con-

siglio di gabinetto presieduto dal Re nel

quale la domanda della consegna dei pa-

saporti ai rappresentanti della Germania

dell'Austria, della Turchia e della Bulga-

ria è stata discussa e considerata come

inaccettabile. Il Re ha convocato il con-

siglio della Corona per domani alle dieci,

al palazzo reale e nei circoli del governo

domina grande ansietà. I rappresentanti

della Germania, Austria, Turchia e Bulga-

ria devono partire mercoledì prossima.

QUARTA EDIZIONE

Antonio POGGI, gerente responsabile

## La Russia si ancora

le provincie austriache occupate?